IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVI — N. 187 — Centesimi 10 in tutto il Regno — DOMENICA 7 LUGLIO 1918

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

La situazione militare è tornata all'etichetta: «Nulla d'importante da segnalare». Non vi sono grandi azioni, dunque; ma non si può ritenere che la guerra languisca. Come in Italia, così in Francia, gli eserciti alleati rettificano, con significativi successi parziali, il loro fronte, mentre affluiscono le truppe americane. La ripresa dell'offensiva tedesca, che si prevedeva imminente, subisce qualche ritardo: però la si aspetta, con maggiore fiducia che pel passato. Il fallimento recente di essa è stato aggravato dallo scacco austriaco in Italia, come han fatto rilevare i più autorevoli giornali della Germania che non hanno risparmiato critiche severe ai camerati austro-ungarici. Tutto il peso e la responsabilità militare gravano sul quartier generale tedesco, dove ha diretta iniziativa il Kaiser. E intanto, esonerati Von Conrad e Boroevic dal comando al fronte italiano, è incaricato della ingrata successione il tedesco generale von Below, il quale, come si afferma, oltre il suo stato maggiore avrà il concorso di truppe prussiane.

***

Non sono ancora spenti gli echi della «giornata americana» celebrata, con grande cordialità, in ogni nazione dell'Intesa. Essa precede alquanto la «giornata francese». E l'una ricorrenza e l'altra concorrono a stabilire la grandezza morale della causa degli alleati. La Repubblica delle 44 stelle in poco più di cento anni assodò la sua potenza consacrata di ossequio alle libertà democratiche ed alle garanzie costituzionali. La Francia è la forma viva di quei «principî dell'89» che segnarono l'inizio del mondo moderno.

Le due grandi nazioni insieme con l'Inghilterra che si gloria di aver risollevata la tradizione romana, e con l'Italia nostra rappresentano l'opposizione all'imperialismo. Se prima poteva sembrare a taluno che l'Intesa obbedisse ad un accordo d'interessi particolari accompagnato dal bisogno di difendersi contro la minaccia dell'ambizione tedesca, oggi pel consenso attivo dei popoli offesi ed appressi, il cimento significa conflitto della civiltà contro la reazione.

***

Un altro evento importante della settimana, come cronaca, è la morte del Sultano Maometto V. Politicamente invece il fatto non ha alcuna importante ripercussione perchè Maometto V non aveva alcuna influenza e nessuna ne avrà Maometto VI suo successore.

Il nuovo Sultano è il principe Vahid Eddin ultimo fratello del defunto e, come lui, schiavo del gruppo che domina da dieci anni sulla Turchia.

— E' ufficiosamente confermato l'intervento giapponese in Russia. Un Ambasciatore dell'Impero ha svelato l'inane tentativo fatto dalla Germania per infrangere l'alleanza anglo-nipponica. In qual modo e misura sarà attuato l'intervento s'ignora. Però è certo che la manovra tedesca offre meno *chances* che pel passato. Il Governo provvisorio siberiano ad Omsk si rafforza di consensi popolari, di truppe crescenti di numero e di successi militari; ciò avviene mentre tutti i partiti della Russia – tranne i massimalisti, s'intende – reclamano l'intervento dell'Intesa per la salvezza del loro paese. Ma già l'Intesa – per bocca di Wilson e di Lloyd George – considera inclusa nel suo programma la questione del soccorso alla Russia.

Lenin e Trotskj chiamano il proletariato alle armi, mentre hanno già inaugurato il regime legale delle persecuzioni, delle fucilazioni, degli stati di assedio. Tutta la Russia è in fermento. E mentre Trotskj minaccia la guerra agli Alleati, col pretesto di voler tutelare gl'interessi territoriali della Murmania, non trova motivo di protesta contro l'agglomeramento di truppe tedesche in Finlandia, e dimentica le stragi compiute sulle «guardie rosse» dalle guardie bianche inquadrate e guidate da agenti della Germania.

***

E, sempre a proposito del caos russo, bisogna andar cauti nel riferire e nel commentare le notizie che sono spesso tendenziose, cioè dirette a confondere la mira e l'indirizzo, che debbono essere comuni, dell'Intesa. Esse provengono da Berlino: insidiosa deve ritenersi quella che annunziava la nomina del nuovo czar e l'altra che accennava ad un accordo di questo ipotetico sovrano con l'etman dell'Ucraina Skoropadskj, il quale poi ha inviato ufficialmente il barone Steinhell a Berlino per trarne consigli ed aiuti.

***

Le difficoltà dell'impero austriaco aumentano. La situazione ministeriale sempre più precaria per l'atteggiamento sempre più combattivo dei boemi e dei polacchi, corrisponde al malessere costituzionale della situazione interna, che ha le sue cifre indicative nello straguande numero dei processi politici. Una viva campagna si muove persino contro la coppia imperiale e, specialmente, contro l'Imperatrice Zita a cui si attribuiscono inframmettenze militari. E mentre i giornali socialisti insistono per sapere – oh ingenui! – di che cosa si tratta, gli organi lealistici amaramente e giustamente osservano che queste voci danneggiano il prestigio della dinastia e ne pregiudicano l'azione politica.

***

Ad opera dei giornali intesofili e specialmente della «Correspondencia obiera» sindacalista, si è conclusa in Ispagna una campagna diretta a svelare l'organizzazione dello spionaggio tedesco in Spagna. Il primo processo penale è a carico di un alto funzionario di polizia a Barcellona, che aveva a sua dipendenza anche alcuni funzionari della marina. Il Ministro Garcia Prieto ha assicurato di aver preso provvedimenti di rigore. Il Senato ha approvato una legge per la repressione dello spionaggio.

Questi avvenimenti spiegano un'enorme influenza sull'opinione pubblica, che pure era rimasta tristemente impressionata dalle persistenti manovre tedesche al Marocco.

Politica e Diplomazia

(S) **Parigi, 6** — Titulescu, ex ministro delle finanze della Romania, ha dichiarato al corrispondente del *Petit Parisien* da Ginevra che Marghiloman è l'esecutore della volontà dei tedeschi. Questi ultimi hanno requisito tutti i cereali. Il raccolto è cattivo e si prevede prossima la carestia. Titulescu soggiunge che i romeni sperano nella vittoria dell'Intesa. Egli ha detto poi che i circoli ufficiali tedeschi sono convinti che la guerra non sarà vinta dalla Germania, ma essi sperano in qualche corrente che si manifesti nel campo dell'Intesa, spezzando il blocco degli alleati e ponendo fine al conflitto.

Titulescu si recherà a Parigi, a Londra e in America per trattare la questione romena.

(S) **Londra, 6** — Il corrispondente dell'*Agenzia Reuter* presso il Quartiere Generale americano telegrafa che Lloyd George, parlando alle truppe americane, ha detto che la Germania può avere domani la pace con gli alleati, se vuole accettare le condizioni enunciate giovedì scorso dal Presidente Wilson.

Lloyd George ha soggiunto che il Kaiser e il Governo tedesco non manifestano però alcuna intenzione di accettare le condizioni poste da Wilson.

New York, 5 — Con recente decreto è stata ridotta la distribuzione dell'acqua calda nelle case.

Si prevede soltanto per la città di New York una economia di 8 mila tonn. di carbone la settimana.

◆ (S) **Londra, 6** — Benchè il Re e la Regina avessero deciso di celebrare le nozze d'argento nel modo più semplice, i Sovrani furono oggetto delle più grandi dimostrazioni di devozione da tutte le parti del paese.

La *City* di Londra, cuore e simbolo dell'Impero, ebbe il permesso di offrire un regalo personale in occasione delle nozze d'argento, mentre tutte le altre offerte furono erogate per opere di beneficenza.

La celebrazione a Londra cominciò con un servizio di ringraziamento nella Cattedrale di San Paolo. I Sovrani ricevettero un'accoglienza entusiastica dalla folla nelle strade ornate di bandiere inglesi e americane. Le campane delle chiese suonavano a festa.

I soldati feriti e validi, britannici e coloniali, ed americani, ed i marinai erano i primi tra la folla.

◆ (S) **Zurigo, 6** — Si ha da Berlino: Il Segretario di Stato Kuehlmann si è recato al Quartiere generale. Questo viaggio fa correre più insistenti le voci del suo probabile ritiro.

IL PRINCIPE PIETRO DI MONTENEGRO E IL GENERALE DIAZ

Il Principe Pietro del Montenegro ha spedito al gen. Diaz il seguente telegramma:

Tra le acclamazioni omaggi e auguri della nazione italiana giunga a lei e al glorioso esercito italiano l'espressione della mia gioia, del mio compiacimento vivissimo e la mia fede nell'eroismo invincibile delle salde armate del Re d'Italia.

— Il generale Diaz ha così risposto:

Voglia V. A. R. aggradire le più fervide grazie per l'alto e fidente saluto nobilmente rivolto all'esercito vittorioso.

Problemi militari del domani

Alla Camera è stata presentata un'interrogazione per chiedere al Ministro della guerra le ragioni onde non si provvide, con la nomina della Commissione per lo studio dei problemi del dopo-guerra, anche allo studio del problema militare.

Crediamo che la domanda non sia irragionevole, giacchè non è inverosimile che anche gli eserciti stanziati abbiano a subire delle trasformazioni a tempo opportuno.

La presente guerra ha in tutto il mondo dimostrato che in pochi mesi può un cittadino diventare un buon soldato e che tutti i cittadini diventano l'esercito e pensano e combattono come vecchi soldati.

La difficoltà — che fu superata da noi e negli altri paesi — consiste nel formare la coscienza nazionale e militare del cittadino – soldato. Quando un intero popolo si trasforma in un esercito, occorre ch'esso abbia un'anima.

Ma questo diventa, in tempo di pace, un problema di istruzione e di educazione. La scuola italiana, per esempio, fu al riguardo assai manchevole e se la pronta istruzione degl'italiani, anche delle classi più umili, non avesse supplito, nel momento della guerra, e nel corso di essa, alla deficienza della preparazione scolastica e educativa, le brillanti prove di tre anni di guerra — delle quali si può andar fieri non ostante la fosca parentesi dell'ottobre 1917 — non si sarebbero forse avute.

Orbene, considerando che il miglior mezzo di assicurare la pace futura consisterà nel mostrarsi e nell'essere forti, non si disconoscerà la necessità che l'Italia abbia disporre di una solida e vasta organizzazione militare senza tuttavia possedere un grosso esercito permanente.

Basterebbero truppe stabili sufficienti per la tutela dell'ordine mentre tutti i cittadini soggetti a servizio militare in caso di guerra, verrebbero, secondo il sistema svizzero, chiamati a periodiche istruzioni militari.

***

Inoltre i giovanetti dall'età di 16 anni dovrebbero essere chiamati alle istruzioni militari settimanali, compreso il tiro a segno, e ricevere una completa educazione militare, per modo che all'età di 20 anni non dovrebbero più passare due anni sotto le armi, ma tre mesi soltanto, salvo i richiami alle generali periodiche istruzioni come si è detto sopra.

L'istruzione militare dei giovani a cominciare, indistintamente, dall'età dei 16 anni, si compirebbe mediante una vera e propria coscrizione onde si pubblicherebbero le relative liste identiche alle liste di leva.

E' superfluo rilevare il vantaggio di questa graduale e insensibile istruzione che non affatica gli organismi, mentre la istruzione militare intensiva cui sono sottoposti i giovani di leva, nuoce talvolta agli organismi deboli ed aumenta il numero degl'infermi e quindi dei riformabili.

Anzi, mentre oggi si deplora che la gioventù italiana sia poco robusta, poco sviluppata fisicamente in confronto di altre razze — e ciò per assoluta mancanza di educazione fisica come ginnastica, esercizi militari ecc. ecc. — la istruzione graduale che si inizierebbe al 16° anno renderebbe robusti e sani gli organismi e non ci farebbe invidiare il portamento e la *performance* dei giovani di altri paesi.

***

Per concludere questi brevi cenni per i quali ci ha dato lo spunto l'interrogazione dell'on. Venino ed altri deputati, diremo che l'esercito permanente potrebbe essere costituito di un nucleo stanziale di truppe volontarie — con le accademie che fornirebbero gli ufficiali e gli specialisti di carriera nonchè di complemento; — di un nucleo di soldati di prima leva che per turno resterebbero sotto le armi tre o quattro mesi e che durante questo periodo di servizio si fonderebbero nelle unità delle truppe volontarie; — di un nucleo composto delle altre classi chiamate per turno.

Naturalmente, si deve scartare per sempre la fisima dell'abolizione del servizio obbligatorio. Gli Stati Uniti e l'Inghilterra che non avevano la leva militare, hanno dovuto imporla a tutti i cittadini giovani e anziani. Infatti questa terribile guerra ha dimostrato che non esistono teorie di fronte alla pratica inevitabile della difesa nazionale. Ma la leva, in tempo di pace, può essere applicata in modo che diventi più che un peso una soddisfazione per il cittadino, tenendo pronti per gli eventi bellici milioni di soldati già provetti.

Nello stesso tempo, senza suscitare il militarismo, si conferirebbe a tutti i cittadini indistintamente interessati alla vita militare — cioè nazionale — del paese quello spirito che rende grande e nobile una nazione così in pace come in guerra.

Conferenza interparlamentare degli alleati

UN DISCORSO DI BONAR LAW.

(S) **Londra, 5** — In un banchetto offerto alla Camera dei Lordi in onore dei membri della Conferenza Parlamentare interalleata del Commercio, il Cancelliere dello Scacchiere Bonar Law ha pronunciato un discorso nel quale ha detto:

Ci è impossibile prevedere l'avvenire: ma credo fermamente che l'ora critica della guerra sia suonata e che se di qui a tre mesi il nostro nemico non avrà raggiunto alcun obiettivo strategico, allora la sua campagna sarà fallita e ciò equivarrà, spero, allo scacco decisivo.

Non tenterò di fare un quadro della situazione militare attuale. La sua ultima fase è stato l'attacco austriaco contro i nostri alleati italiani. Non è stato un incidente isolato, ma un fatto che era parte integrante di una campagna combinata; e, felicitando i nostri alleati, dobbiamo anche ringraziarli per il loro eroismo. (Applausi).»

L'oratore ha soggiunto che il governo britannico non ha perduto le speranze circa la Russia. Del resto la Germania ha già compreso che non otterrà dalla Russia ciò che contava di ottenere.

Quanto alle questioni economiche i governi alleati sono praticamente d'accordo con le idee espresse dalla conferenza commerciale. L'alleanza continuerà dopo la guerra a rimanere strettamente unita allo scopo di riparare ai danni che la guerra ha prodotto. Non vi è speranza di una pace immediata; la pace non può essere ottenuta che con la vittoria.

SEQUESTRO DI ARMI IN IRLANDA

(S) **Londra, 5** — Stamane di buon'ora la polizia ha operato perquisizioni domiciliari su vasta scala in Irlanda e cioè nella contea di Galway e nelle contee vicine per un raggio di 50 miglia attorno a Ballinasloe, ed ha sequestrato centinaia di fucili e di altre armi. In generale non si è incontrata resistenza. Soltanto in qualche punto in seguito ad opposizioni sono stati operati alcuni arresti.

Gli avvenimenti in Russia

(S) **Londra, 5** — In seguito al pogrom la comunità israelita di Pietrogrado ha stabilito che il 23 corr. sia giorno di lutto generale.

Cerimonie funebri saranno celebrate nelle Sinagoghe.

(S) **Zurigo, 6** — Un dispaccio da Mosca, pubblicato a Berlino, dice: Il Commissariato militare dispose che si costituiscano immediatamente batterie per la lotta contro gli czeco-slovacchi. E' stato proclamato lo stato d'assedio ad Arcangelo.

Trotsky dispose l'invio di truppe in Murmania per impedire che gli stranieri si impadroniscano della costa del Mar Bianco e ordinò che chiunque aiuti direttamente o indirettamente le truppe straniere sia giustiziato come traditore; vietò il trasporto dei prigionieri di guerra ad Arcangelo minacciando di impiccagione i contravventori. Chiunque, russo o straniero, si rechi sulla costa del Mar Nero senza permesso sarà arrestato. Nei pozzi di nafta di Jaroslav Rybinsk, di Kinsma e di Vologda si sciopera. E' stata sospesa la fornitura della nafta alle ferrovie del nord ed alla navigazione sul Volga superiore.

I BOLSCEVIKI SCONFITTI DAGLI CZECO-SLOVACCHI

(S) **Londra, 5** — L'*Agenzia Reuter* dice che secondo un telegramma ricevuto oggi da fonte britannica da Irkutsk gli czeco-slovacchi hanno inflitto una grave disfatta alle forze bolsceviche che sono state completamente sconfitte ad ovest di Irkutsk e cacciate da Nijni-Udinsk e da Tulun verso l'est del lago di Baikal.

I bolscevichi hanno sgombrato Irkutsk, impadronendosi di grandi quantità di viveri.

Kerenski a Parigi

(S) **Parigi, 6** — Il *Petit Parisien* dice che nella commissione per gli affari esteri della Camera i socialisti insistettero vivamente presso Pichon chiedendo che Kerensky venga udito dal governo sulla questione russa.

(S) **Parigi, 1** — L'*Agenzia Havas* dice che in una riunione tenuta ieri dal gruppo socialista unificato della Camera, in cui sono intervenuti anche Kerensky e Branting, Kerensky ha letto una mozione che fu approvata dal Consiglio dei Rappresentanti di tutti i partiti della Costituente, eccetto i bolscevichi e i cadetti, in una assemblea tenuta il 18 dello scorso maggio. Tuttavia numerosi cadetti aderirono alla mozione approvata.

E' notevole la dichiarazione seguente fatta dal Consiglio internazionale che rappresentava l'Assemblea Costituente dell'intera Russia:

«Il trattato di Brest Litovsk non è stato riconosciuto dal nostro paese. La Russia continua a considerarsi in stato di guerra con la Germania.

«I vincoli che ci uniscono ai nostri alleati non sono rotti e non possono esserlo da un governo che non è riconosciuto dalla Russia. Nello stesso tempo il Consiglio Internazionale dichiara che la nazione russa non accetterà mai la violazione della sovranità nazionale della Russia da parte delle Potenze alleate e non consentirà all'occupazione di territori e ad interventi negli affari interni. La comparsa di truppe alleate su territorio russo non può essere accettata che per ragioni strategiche nella lotta contro la Germania, lotta che deve essere condotta con forze russe e a condizioni che tale azione [illegible] da tutti gli alleati in comune.»

Armi ed Armati

LA DISTRIBUZIONE DEI DONI AL FRONTE

(S) **Zona di guerra, 6** — Cessata la battaglia, per la quale, battuto sanguinosamente il nemico, il nostro esercito s'è consolidato più forte, più audace, più pronto che prima, a cura dell'Ufficio Centrale Doni e Propaganda del Comando Supremo riprendono adesso al nostro fronte le distribuzioni dei doni, con l'intervento delle commissioni delegate dai Comitati offerenti.

Tali cerimonie, che prima avevano per i nostri combattenti la significazione morale d'una tangibile prova di fiducia data loro dal Paese, hanno oggi un più alto significato: sono i cittadini d'Italia che esprimono ai loro fratelli tutta la gratitudine e l'ammirazione commossa di chi ha veduto, per opera loro, salvata l'Italia e riscattata l'onta di un momento di debolezza.

Nei giorni scorsi una Commissione dell'«Omaggio ai Combattenti» di Legnano, ha distribuito, in tre diverse località del nostro fronte, oltre centomila lire di premi in denaro ad alcune valorose brigate.

La Commissione era composta dal Sindaco di Legnano cav. uff. Attilio Agosti, dal sig. Piero Morganti, dal comm. Bernocchi Antonio, dal cav. Bonacina, del signor Adolfo Nizzi, dell'ing. Renato Cuttica, del cav. ing. Radini, del cav. uff. Ratti, e del cav. Raimondi.

I reparti festeggiati furono: il XXIX°, il V° ed il X° Corpo d'Armata.

Le tre cerimonie si sono svolte con grande solennità alla presenza del Comandante l'Armata e dei generali Comand. i Corpi d'Armata e le Divisioni; tra l'entusiasmo e la commozione dei soldati.

La Commissione era accompagnata da un ufficiale dell'Ufficio centrale Doni e Propaganda del Comando Supremo.

PROMOZIONI E NOMINE STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA.

Capitano promosso maggiore:

Della Mura Vincenzo, 32° fant.

Tenente promosso capitano:

Zannoni Dante, dep. fant. Novara N.

Tenenti di compl. nominati ten. in servizio attivo permanente:

Cantamessa Renato, distr. Genova, dep. Savona, tra ten. nel ruolo degli effettivi dal 20 agosto 1917, destinato 11° battaglione bers. ciclisti, promosso capitano. – Aly-Belfi-Adel Michelangelo, distr. Torino, dep. Piacenza ovest, id. dal 5 ottobre 1917, e dest. dep. fant. Parma nord-est. – Rosoletto Giovanni, dep. Saulle, id. dal 2 febbraio 1918, e destinato dep. fant. Firenze So. – Gagliardi Giovanni, id. Forlì, id. dal 22 febbraio 1918, e dest. 11° fanteria.

Sottoten. di compl. nom. sottotenente in servizio attivo permanente:

Riccardi Luigi, distr. Monza, dep. Monza, tenente di ruolo, dal 10 giugno 1917 e dest. 11° bers. promosso ten.

Marasc. capo nom. sottoten. in servizio attivo permanente:

Ferraretti Pietro, 98° fant.

STATO MAGGIORE GENERALE.

Clavarino march. Alfeo, tenente gen. isp. sup. e dir. servizi tecnici Min. armi e munizioni, nominato cav. di Gran Croce decorato del Gran Cordone nell'ordine della Corona d'Italia, per speciali benemerenze.

D'Agata cav. Tommaso, ten. gen. cessa dalle funz. di comand. terr. della div. mil. di Cagliari ed è coll. a disposizione in soprann.

Borsini cav. Attilio, ten. gen., cessa dalle funzioni di comandand. ter. della div. mil. di Perugia ed è destinato ad esercitare quelle di comandante territoriale della divisione militare di Cagliari.

I seguenti maggiori generali cessano dalla data per ciascuno indicata di essere rivestiti delle funzioni del grado di ten. gen.:

Como Dagna Sabina cav. Angelo, dal 16 maggio 1918. – Allievi cav. Cesare, dal 24 maggio 1918 (per motivi fisici).

I seguenti colonnelli cessano dalla data per ciascuno indicata di essere rivestiti delle funzioni del grado di maggiore generale:

Gagliardo cav. Antonio, fant., dal 2 aprile 1918. – Garcea cav. Carlo, fant., dal 5 nov. 1917 (per motivi fisici). – Pagliarulo cav. Francesco, dal 17 gennaio 1917.

I seguenti colonnelli sono stati rivestiti delle funzioni del grado di magg. gen.:

Castelli cav. Riccardo, fant. – Garcea cav. Carlo, id. – Taruffi cav. Francesco, id.

DECORAZIONI AMERICANE

(S) **Washington, 6** — Il Generale Pershing telegrafa di aver concesso la «Distinguished Service Cross» a 16 ufficiali e soldati che si sono distinti negli ultimi combattimenti, specialmente presso Chateau Thierry. Dei decorati, le cui gesta descritte nelle motivazioni costituiscono una magnifica pagina di eroismo che, altamente onora il giovane esercito americano, 13 appartengono alla fanteria di marcia e 3 all'artiglieria campagna. Vennero anche concesse simili decorazioni alla memoria di 47 ufficiali e soldati caduti gloriosamente in combattimento.

Economia e Banche

MERCATO SERICO

Il Ministero dell'Industria, Commercio e Lavoro comunica: Il corrispondente serico del Ministero a Tokio telegrafa in data 1° corr.:

«Mercato seta inattivo, quotasi Shinshu 1 ½ Yen 1.600. Cambio invariato. Gli allevamenti di estate procedono bene.»

Banco di Sicilia

		Situazione al 31 maggio	Situazione al 10 giugno
Cassa:	L.	58.580.000	59.970.000
(specie met. milioni		49.2)	49.2)
Portaf. su piazze it.	»	97.068.000	96.080.000
Anticipaz. ordinarie	»	27.881.000	27.509.000
Fondi sull'estero (portafoglio e c/c)	»	23.924.000	24.007.000
Circolazione:	»	376.594.000	386.849.000
» per il commercio	»	(27.444.000)	36.727.000)
» per lo Stato		349.150.000)	350.123.000)
Debiti a vista	L.	121.849.000	110.040.000
Dep. c/c fruttifero	»	29.859.000	31.363.000
Depos. della Cassa di Risparmio del Banco	»	106.900.000	103.443.000
Rapporto della riserva metall. alla circolaz.		48.03 %	—

La guerra mondiale

SCACCHIERE ITALIANO

COMANDO SUPREMO - 6 LUGLIO 1918

Bollettino di guerra N. 1139.

Sul basso Piave la nostra pressione continua, tenace e serrata.

Nella giornata di ieri, infranta nuovamente l'ostinatissima difesa opposta ad ogni passo dal nemico, guadagnammo ancora terreno, raggiungendo la riva destra del Piave nuovo dall'altezza di Grisolera alla foce. Oltre 400 prigionieri, dei quali 6 ufficiali caddero nelle nostre mani.

Un forte ritorno offensivo, tentato dal l'avversario più a nord nella direzione di Chiesa Nuova, venne arrestato, dopo vivace lotta.

— Rinnovati e violenti attacchi, alle nostre posizioni delle porte di Salton (nord est del Grappa) e tentativi di pattuglie d'assalto sul Cornone (Sasso Rosso) fallirono.

— L'aviazione nostra fu molto attiva bombardando truppe e centri di vita nemici oltre il Basso Piave. Due velivoli avversari vennero abbattuti.

DIAZ

***

Bollettino di guerra – N. 1140 – ore 18.

Nel pomeriggio di oggi, dopo 5 giorni ininterrotti di lotta senza tregua, resa asprissima dall'insidia delle armi e del terreno, l'avversario è stato completamente ricacciato sulla sinistra del Piave Nuovo.

La riconquista di tutta la zona litoranea tra Sile e Piave, che il nemico aveva occupata e manteneva con ogni sforzo fin dal novembre, corona brillantemente la vittoria da noi conseguita nella prima grande battaglia della nostra riscossa ed allarga la zona di protezione di Venezia.

Complessivamente dal 15 giugno ad oggi vennero fatti prigionieri 523 ufficiali e 23.911 uomini di truppa; furono catturati al nemico 63 cannoni, 65 bombarde, 1234 mitragliatrici, 37.105 fucili, 49 lanciafiamme, 2 aeroplani intatti, 5 milioni di cartucce da fucile, molte migliaia di proiettili d'ogni specie, grande quantità di attrezzi da zappatore, di materiale telefonico e da ponte e di oggetti di equipaggiamento.

Vennero inoltre ricuperati al completo quelle artiglierie, quei materiali e quelle armi che si trovavano nella zona avanzata e che si erano dovuti abbandonare nella prima fase della lotta.

DIAZ.

Prima dell'ultima offensiva austriaca, i nemici occupavano la zona fra il Piave nuovo e il Piave vecchio, tenendo saldamente la sinistra del Piave vecchio.

Nei primi giorni gli austriaci passarono, in alcuni punti sulla riva destra del Piave vecchio d'onde vennero ricacciati nuovamente sulla sinistra. Le nostre valorose truppe dopo 5 giorni di lotta hanno vinto gli austriaci nella zona tra i due corsi d'acqua ed oggi sono padrone anche della destra del Piave vecchio. Così la zona di protezione per Venezia è stata notevolmente allargata.

Queste operazioni così ben riuscite costituiscono una bella vittoria offensiva di carattere locale, la quale fa seguito alla segnalata vittoria difensiva dei giorni scorsi.

COMUNICATO FRANCESE

◆ (S) **Parigi, 5.** — Comunicato ufficiale sulle operazioni delle truppe francesi al fronte italiano.

Le truppe francesi hanno effettuato la mattina del 6 un brillante colpo di mano ad est dell'altopiano di Asiago. Le batterie italiane ed inglesi hanno partecipato all'operazione, che, condotta con vigore, ha ottenuto successo.

Dopo una lotta accanita, parecchie mitragliatrici sono state prese. 70 prigionieri, tra cui due ufficiali sono rimasti nelle nostre mani.

SCACCHIERE OVEST

FRONTE INGLESE

(S) **Londra, 5** — Comunicato serale.

Il numero dei prigionieri presi durante l'operazione di ieri sulla Somme e nel contrattacco tedesco che ne seguì supera oltre i 1500, compresi 40 ufficiali.

L'artiglieria nemica è stata alquanto attiva nella regione di Scherpenberg.

FRONTE FRANCESE

(S) **Parigi, 5** — Ufficiale delle ore 23.

Media attività delle opposte artiglierie, più viva a sud dell'Aisne e specialmente nella regione di Coutry e di Mont Gobert. Ad ovest di Bussiares abbiamo effettuato un colpo di mano e ricondotto prigionieri.

(S) **Parigi, 5** — Ufficiale delle ore 15.

Reparti francesi penetrarono nelle linee tedesche e ricondussero prigionieri. Parecchi colpi di mano tedeschi al Bois La Chaume, sul settore americano di Xivray e nei Vosgi fallirono completamente. Notte calma sul resto del fronte.

FRONTE AMERICANA

(S) **Parigi, 5** — Comunicato delle S. M.

Le nostre truppe hanno fatto nuovi prigionieri nella regione di Chateau Thierry ove si segnala una viva attività di artiglieria, che è pure segnalata in Piccardia e nei Vosgi. Abbiamo respinto in questo ultimo settore un colpo di mano nemico e due pattuglie che avevano cercato di avvicinarsi alle nostre linee.

FRONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino, 6.** — Com. uff.:

Gruppo di eserciti del princ. Rupprecht. – Parecchi tentativi di attacchi nemici ad ovest di Lange marck non riuscirono. Nel settore di combattimento a sud della Somme l'attività dell'artiglieria rimase più intensa durante la giornata. Verso sera ripresa anche sul resto del fronte del gruppo di eserciti.

Gruppo di eserciti del princ. imperiale tedesco. – Tra l'Aisne e la Marna e a sud-ovest di Reims l'attività di combattimento si intensificò ad intervalli. Piuttosto forti puntate nemiche contro il settore di Clignon furono respinte. Scontro di ricognizione in Champagne.

SCACCHIERE BALCANICO

FRONTE FRANCESE

(S) **Parigi, 5** — Ufficiale:

Grande attività da una parte e dall'altra sul fronte di Doiran e nel settore di Monastir ove abbiamo effettuato con successo tiri di distruzione contro le batterie nemiche. La nostra artiglieria antiaerea ha abbattuto due velivoli nemici.

Scacchiere ottomano

FONTE INGLESE

◆ (S) **Londra**, 6. — Comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito britannico in Palestina:

Nell'Hedjaz settentrionale il 23 giugno due battaglioni turchi che attaccarono lo Scerif Wasir e Ebnar, furono respinti con perdite. Il 28 giugno gli arabi presero Kaalat-El-Ahsar facendo sessanta prigionieri e catturando una mitragliatrice.

La guerra in aria

FONTE INGLESE

(S) **Londra**, 5 — Comunicato serale dal fronte occidentale:

I nostri velivoli hanno cooperato al successo del 4 corrente a sud della Somme, bombardando violentemente le posizioni tedesche, mitragliando da lieve altezza truppe e trasporti nemici. Undici apparecchi tedeschi sono stati abbattuti e 10 costretti ad atterrare. Un pallone tedesco è stato abbattuto in fiamme. Quattro nostri apparecchi mancano.

Nella giornata del 4 e nella notte seguente sono state gettate 32 tonnellate e mezzo di esplosivi.

COBLENZA E SARREBRUCK BOMBARDATE

(S) **Londra**, 5 — Comunicato del Min. dell'Aeronautica:

Le nostre squadriglie hanno attaccato violentemente la stazione di Coblenza nella mattinata del 5 corrente. Le nuvole hanno impedito le osservazioni. Anche Sarrebruck è stata bombardata con successo. Le nostre squadriglie, attaccate al disopra della città, hanno abbattuto un velivolo nemico costringendo gli altri ad atterrare. Tutte le nostre macchine sono tornate.

◆ (S) **Londra**, 6. — Comunicato dell'Ammiragliato:

Nel periodo dal 1° al 3 luglio le forze aeree navali gettarono quindici tonnellate e mezzo di bombe. Un grande incendio si manifestò a Bruges: esplosioni furono osservate tra gli hangars e i magazzini e sull'aerodromo di Maria Aelter. A Zeebrugge furono osservate esplosioni intorno alle porte della chiusa e presso due sottomarini. Quattro colpi diretti furono constatati su di un cacciatorpediniere nemico al largo del bacino di raddobbo e su hangars e magazzini sul quai di Ostenda.

Guerra nelle Colonie.

◆ (S) **Londra**, 6. — Comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito inglese nell'Africa Orientale Portoghese.

Il nemico continua la sua ritirata. Un forte reparto nemico, il 1° luglio e di nuovo il 3 luglio attaccò senza successo Nhamacurra posta a 26 miglia a nord di Quelimane.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 6 contiene.

LEGGI E DECRETI

Decr. Luog. che dichiara opera opera di pubblica utilità la sistemazione e l'ampliamento del campo di aviazione di Sesto San Giovanni.

Id. id che per la durata della guerra e sino a sei mesi dopo la pace sospende l'applicazione dell'art. 15 della legge 6 luglio 1912, n. 734, circa il collocamento a riposo degl'insegnanti di belle arti e di musica e provvede al mantenimento in carica degli attuali direttori.

Id. id che proroga il versamento della prima rata della tassa di bollo dovuta dagli esercenti e concessionari di linee urbane di tramvie, di omnibus e di navigazione interna, ai sensi del decr. Luog. 23 luglio 1918, n. 680.

Id. id concernente provvedimenti sui contratti di affitto agrari.

Bollettino Militare

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

Carabinieri reali.

Lauro cav. A., magg. leg. Roma, collocato a disposiz. Min. marina – Stanchi E., primo capitano leg. Bari, id. a in posiz. aus. per ragione di età, dal 7 giugno 1918.

Fanteria.

I seguenti colonnelli, in aspettativa sono collocati in posizione ausiliaria dal 1°-VII-918.

Antezza cav. M., in aspettativa a Livorno – Roberi cav. G., in aspettativa a Torino.

I seguenti colonnelli di fant. in servizio attivo permanente sono ammessi a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 del *giornale militare* 1918:

Negro cav. G., dep. fant. Ivrea, promosso al grado di ten. colonn. per merito di guerra.

Spallanzani cav. G., dep. fant. Gaeta, id. id.

Palumbo cav. A., dep. fant. Savona, promosso al grado di colonn. per merito di guerra.

Schierani cav. B., comando zona militare di Derna. id. id. di ten. colonn. per merito di guerra.

Gallai cav. G ten. colonn. dep. 2° bers., comand. scuola allievi uff. Caserta, cessa dalla posizione di f.q. dal 4 maggio 1918 dal 27-5-1918.

Boccaccia cav. E., ten. colonn. comandato scuola applicazione fanteria, collocato in aspettativa.

I seguenti tenenti colonnelli in aspettativa sono richiamati in servizio e collocati f.q. per la durata indicata:

Bruscini cav. C., in aspettativa a Como, dal 27 giugno 1918, (tre mesi), destin. dep. 67° fant. – Fugno cav. L. id. a Chieti, dal 4 id., (sei mesi), id. id. 13° id.

Pinari cav. V., ten. colonn. dep. 86° fant. f.q. collocato in congedo provv. dal 1° luglio 1918.

Busso Webber cav. A., ten. colonn. dep. fant. Aquila, collocato in aspettativa per sei mesi, dal 20 maggio 1918.

I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ognuno indicati:

Faulo cav. R, 2° bers., trasf. 10° fant. - Passo cav. F., 60° fant., id. 25° id. dall'11 aprile 1918. – Brezza cav. L., 17° id., id. dep. fant. Caserta, dal 12 maggio 1918. – Barni cav. A., dep. fant. Livorno, id. id. id. Ancona, dal 5 id. – Centofanti cav. E., 26° fant., id. id. id. Mantova.

I seguenti tenenti colonnelli di fant. in servizio attivo permanente, sono ammessi a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 del *giornale militare* 1918:

Colantuomo cav. G., dep. fant. Bologna. – Andreoli nob. A, comandato Comando Supremo. – Piazzo cav. P. E., comandato comando mobilitaz. – Muzzoli cav. O., 4 regg. alpini. – Della Bona cav. G., 3° regg. alpini. – Nasci cav. G., 7° regg. id. – Tassito cav. V., regg. id.

I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli:

Gamba Q., 80° fant. – Vivaldi D. – Ferrari-Bravo cav. O., 85° fant.

Stocca G. dep. fant. Chieti – Cremonini nob. cav. G. 9° fant. – A tamara Nicola, dep. 60° fant. f. q. – Marzocca A. id. 98° id. f. q. – Tepis F. dep. 6 alpini comandato deposito aeronautico. – Frasis G. L. – Rossi cav. A. dep. 90° fant. comandato Min. guerra. – Spena P. 45° fant. – Tamburini G. dep. 22 fant. – Cocchi F. 12° fant. – Berardi F. dep. 22° id. – Negri Cosi A. id. 5° alpini. – Torsora A. id. bers. Palermo.

Cavalleria

Bollati cav. F. colonn. a disposiz. collocato in posiz. aus. dal 1° giugno 1918.

D'Eraclo R. primo capitano regg. Genova cav. collocato in congedo provv. dal 1° luglio 1918.

Artiglieria

Sibilla cav. E. col. a disposiz. collocato in aspettativa per 6 mesi dal 15 giugno 1918, richiamato in servizio comandato, comando corpo armata Torino (territoriale.) dal 15 giugno 1918.

Milvani cav. E. colonn. a disposiz. comandato Min. armi e munizioni.

Reali cav. T. ten. colonn. 8° fortezza, collocato in congedo provv. dal 1° luglio 1918.

Giannone cav. G. magg. in aspettativa per sei mesi dal 20 luglio 1917 ha l'aspettativa prorogata per la durata di un anno, dal 20 gennaio 1918.

Pitassi-Mannella cav. E. magg. artigl. 1° pesante campale, dichiarato promovibile a scelta al grado superiore.

Dalle Provincie

Cronaca per telefono – Nostro servizio

Discorso del Ministro Ciuffelli a Perugia.

(S) **Perugia**, 6. — Il Consiglio Provinciale, adunatosi, oggi ha voluto, come primo atto di questa sessione straordinaria tributare alti sensi di affetto e di ammirazione verso i soldati ed i marinai nostri che difendono ed immortalano la Patria con gesta eroiche.

La cerimonia assunse importanza per la presenza dell'on. Ministro Ciuffelli.

Il Presidente del Consiglio, comm. Fratellini, apre la seduta rivolgendo un saluto commosso ed entusiastico al soldato italiano, che ancora una volta insegue alle reni l'austriaco tracotante, servo e sicario di più alto padrone.

L'esecrato esercito imperiale è stato battuto sui monti, inchiodato nelle valli, rotto sul Piave dalle virtù della nostra gioventù combattente, alla quale vanno la deferenza e la riconoscenza fervida anche dell'Umbria. (*Vivi applausi*).

Il Presidente della Deputazione avv. Girolami si associa col più grande entusiasmo alla patriottica imponente manifestazione; esprime ammirazione per le eroiche prove dell'esercito e dell'armata, dice che si deve gratitudine al Governo per la saggia opera di guerra e saluta l'illustre collega on. Ministro Ciuffelli.

Dopo aver ringraziato per le parole benevole rivolte al Governo ed a lui, il Ministro Ciuffelli ha soggiunto:

Signori, io ho avuto la ventura di appartenere in questi ultimi storici anni a due Ministeri, al Ministero che ha dichiarato la guerra, al Ministero durante il quale per virtù propria l'Italia si è risollevata dal disastro di Caporetto.

Il merito di questi due Ministeri, il solo merito, se volete, è stato quello di aver avuto fede nel nostro paese, fede nel passato, nel presente e nell'avvenire d'Italia. Abbiamo affrontato i sacrifici più dolorosi, abbiamo traversato giorni difficili e oscuri. Altre dure prove ci attendono, ma io vi domando: Quale sorte sarebbe toccata alla nazione, se questa fede ci fosse mancata? Quale umile posto nella storia di questa grande epoca sarebbe spettato al nostro paese? Quale posto e qual nome vi avrebbe avuto l'Italia, che reca sui propri mari tanta parte della storia del mondo e che aspira a conseguire la sua parte anche nella storia futura e figurarvi onoratamente, non per la forza bruta, non per la sopraffazione di alcuno ma per l'adempimento della sua missione di civiltà, di giustizia, di progresso, la missione che spetta ad ogni popolo libero? Lo spirito che si agita ora nel nostro intimo, nei cuori e negli intelletti nostri, ispirò per secoli gli animi e le menti dei nostri padri.

Questa terribile guerra, questa lotta immane che può a taluni apparire soltanto come un angoscioso spettacolo di distruzione e di sangue resterà invece nel suo profondo significato e nelle sue risultanze una pagina fulgida e gloriosa dell'umanità nuova. E dico dell'umanità nuova perchè la guerra che noi combattiamo insieme coi nostri potenti alleati non riguarda soltanto l'Europa, ma tutto il mondo civile.

La stessa influenza della Rivoluzione Francese e della guerra Napoleonica risulterà forse minore di quella che avrà la guerra attuale, sui destini dei popoli del vecchio e del nuovo continente, un'influenza che se anche non ci porterà d'un balzo alla Società delle Nazioni, all'impero universale del diritto non sarà certo limitata alle clausole per quanto importanti dei trattati diplomatici, ma penetrerà addentro nella vita morale e sociale dei popoli, ne riformerà la coscienza e ne dirigerà l'azione.

Nella storia che incomincia dal tempo in cui viviamo la nostra Patria, ripeto, ha scelto il suo posto d'onore, di redenzione, di vita.

Essa lo ha finora tenuto offrendo agli ideali pei quali è risorta, l'olocausto di tutti i suoi beni, le sue ricchezze, i suoi figli. Oggi, dopo la battaglia del Grappa e del Piave, siamo sicuri che adempirà fino all'ultimo il suo compito arduo e glorioso.

Ringraziamo i nostri eroici combattenti, i morti ed i vivi, che in terra, in mare e nel cielo ci hanno difeso e salvato, ed innalziamo i nostri cuori per seguitare ad assolvere fino ai giorni auspicati della giusta pace tutti i nostri doveri di cittadini e d'italiani.

Terminata l'ovazione che ha salutato il discorso del Ministro l'on. Amici, e il conte Valentini propongono l'invio di telegrammi di omaggio ed augurio a S. M. il Re, al Presidente del Consiglio on. Orlando, al Generale Diaz e all'Ambasciatore d'America.

Il Consiglio in piedi acclama lungamente al Re e all'Esercito.

Il Presidente del Consiglio Provinciale, saluta con salde parole il nuovo Prefetto comm. Spirito, che risponde con un acclamato discorso terminando con un fervido saluto all'on. Ciuffelli.

Firenze, 6 — *Nella cattedrale di Pontremoli*, per l'annuale festa della Madonna del popolo, è stata pronunziata dal vescovo mons. Fiorini una patriottica omelia. All'altare maggiore si contavano ben sette vessilli tricolori con nastro tricolore ornato legati i fasci di cera offerta dal popolo. Quando il vescovo stava per uscire di chiesa l'organo ha attaccato, tra la commozione dei fedeli la marcia reale.

Torino, 6 — ore 10,15 (*ermes*) *Alla R. Università* — L'assemblea generale dei professori della nostra Università ha confermato a Rettore con votazione unanime per l'anno accademico 1918-19 il comm. prof. Vidali.

Torino, 6 – ore 17,35 – (*ermes*) — *Per la mobilitazione industriale.* — Martedì mattina si inaugurerà nel salone della Società promotrice dell'Industria nazionale, il convegno degli stabilimenti dipendenti dalla giurisdizione del Comitato regionale di mobilitazione industriale del Piemonte.

Napoli, 6. — *Il suicidio dell'uccisore del sacerdote Gnavi.* — A Massa Lubrense, Comune del circondario di Castellammare di Stabia, si è suicidato con un colpo di rivoltella alla tempia destra, l'impiegato ferroviario Pietro Baiocco di Alessandria che uccise a scopo di furto a Torino il sacerdote don Gnavi. Il Baiocco qui a Napoli si faceva chiamare Antonio Ritetti.

Girgenti, 6 (*G*) *Scontro ferroviario.* — Ieri è avvenuta una grave disgrazia. Il treno proveniente da Palermo, giunto alla stazione di Comitini, non potendo superare la salita, vennero chieste due macchine alla vicina stazione. Le due macchine, giungendo con grande velocità non si poterono trattenere nella discesa e vennero ad urtare col treno. L'urto fu veramente terribile. Oltre un gran numero di contusi e feriti leggeri, si ebbero a deplorare nove gravi feriti, di cui uno, certo Ambrosi è morto iersera al nostro ospedale. Un altro ferito è precisamente il capostazione di Aragona, trovasi in condizioni gravissime.

Segni, 6. — *Costituzione di una sezione dell'associazione dei mutilati di guerra.* – Si è costituita per iniziativa del cap. Salina una sezione dell'Ass. fra i mutilati di guerra, risultando composta di circa cinquanta soci. Ne è stato eletto provvisoriamente a Presidente il sig. Fernando Piccioni. Il giorno 16 corr. festa del Patrono della nostra Città, ne sarà fatta la solenne inaugurazione con l'intervento della sezione romana.

INTERESSI dei CONTRIBUENTI

Non sarà forse superfluo ricordare ai nostri lettori che in questo mese si verificano due scadenze di termini che a qualcheduno possono interessare.

Per l'art. 8 della legge 10 giugno 1868 n. 5458 i contribuenti, entro i sei mesi della pubblicazione dei ruoli, possono ricorrere in via amministrativa nei casi di *errori materiali* o di *duplicazioni* per tutte le imposte dirette e nello stesso termine possono fare opposizione al ruolo per essere *stata omessa* per *non essere stata fatta regolarmente* la notificazione degli atti di accertamento per le imposte di Ricchezza Mobile e Fabbricati. Per tali ricorsi e tali opposizioni non è necessario servirsi della carta bollata; essi possono farsi anche mediante scheda di rettifica da presentarsi all'Agenzia imposte od al Sindaco del comune dove il contribuente è domiciliato.

Quando si tratta di errori materiali o duplicazioni rilevate d'ufficio dalle Agenzie imposte o dall'Esattore, dovranno essi stessi compilare la scheda nello stesso termine di sei mesi dalla pubblicazione del ruolo.

Come dicemmo nelle nostre note del 21 marzo scorso la pubblicazione dei ruoli principali s'intende compiuta col 15 gennaio, o coll'ultimo giorno dell'avvenuta pubblicazione se questa è terminata dopo il 15.

Al 15 corr. scade dunque il termine normale per la presentazione dei sovraindicati ricorsi od opposizioni, tanto se fatti dai contribuenti quanto se compilati d'ufficio.

Detti ricorsi, se presentati nell'accennato termine, avranno effetto per tutta la imposta indebitamente iscritta nei ruoli pubblicati lo scorso gennaio, anche per quella iscritta nei ruoli suppletivi per gli anni precedenti, e se riconosciuti fondati, daranno luogo al totale rimborso.

Non presentandosi nei detti termini, ma posteriormente, daranno ancora luogo a rimborso, ma questo verrà limitato al rateo dell'imposta conteggiato a partire dal giorno della presentazione del reclamo.

Per duplicazione d'imposta avvenuta mediante iscrizione nei ruoli di un comune dove il contribuente non ha il suo legale domicilio, il termine di sei mesi per l'adibizione del reclamo è stato ritenuto decorrere non dalla pubblicazione del ruolo, ma dal giorno in cui il contribuente è venuto a cognizione dell'avvenuta irregolare iscrizione.

Per stabilire l'eventuale suo diritto a reclamare contro la omessa od irregolarmente eseguita notificazione dell'accertamento oppure della cartella esattoriale, il contribuente può chiedere all'agente od allo esattore che gli si dia visione della relativa relazione di notifica.

***

In questo stesso mese (col giorno 31) scade il termine stabilito dall'art. 2 della legge 2 maggio 1907 n.222 per la presentazione, da parte dei contribuenti, della scheda di rettifica dei loro redditi agli effetti della imposta pel 1919.

Come è noto, mentre per l'art. 22 della legge 24 agosto 1877 n. 4021, pei redditi di cat. B e C dei privati contribuenti si eseguiva ogni biennio la revisione generale, a cui erano soggetti, colla possibilità di essere aumentati dall'Agenzia, *tutti i redditi* anche se accertati da meno di due mesi, colla citata legge 2 maggio 1907 si abolirono le revisioni generali biennali e si stabilì invece che un reddito di cat. B e C dei privati accertato per un determinato anno non potesse variarsi, *per iniziativa dell'Agenzia imposte*, se non decorso un quadriennio dall'anno pel quale avvenne l'accertamento.

Contemporaneamente si stabilì che mentre prima il contribuente aveva diritto di presentare ogni anno la sua scheda di rettifica, tale presentazione non potesse più farsi se non per il 2° anno dalla decorrenza del precedente accertamento.

Così le revisioni generali sono diventate individuali e gli accertamenti eseguiti acquistano una validità doppia tanto per la finanza che pei contribuenti.

In sostanza ha ora diritto di chiedere la revisione pel 1919 l'industriale, commerciante, professionista il cui reddito è stato accertato pel 1917 o precedentemente, ed ha diritto l'Agenzia di rettificare tutti quei redditi che furono accertati pel 1915 o precedentemente.

L'anno pel quale avvenne l'accertamento va computato per intiero anche se si trattava di tassazione con decorrenza posteriore al 1° gennaio; non vanno invece computate le annualità arretrate d'imposta accertate in applicazione dell'art. 35 della legge 24 agosto 1877.

Presentata dal contribuente la sua scheda di rettifica nel trimestre maggio-giugno-luglio, l'Agente ha diritto di controrettificarla, pure con aumento del reddito precedente, anche se non sia trascorso il quadriennio dall'ultimo accertamento. Egli però deve notificare le sue contro proposte entro il 31 dicembre; in mancanza di tale notifica resta confermata e definitiva la denunzia o rettifica presentata dal contribuente.

La valutazione del reddito, tanto per le rettifiche dei contribuenti quanto per quelle d'ufficio, deve farsi sulla media dei due esercizi anteriori a quello in cui la rettifica è proposta. Così chi intende presentare ora la rettifica pel prossimo anno 1919 deve valutare il suo reddito o guadagno netto sulla media del biennio 1916-1917, ed anche l'Agente nelle sue controdeduzioni od eventuali controrettifiche non può tener conto di aumenti che per avventura si siano verificati nel 1918 o si verificheranno nel 1919 anche se, per la durata della contestazione, la definitiva estimazione del reddito dovesse avvenire nel 1919 o dopo.

Ci permettiamo qui un amichevole consiglio ai nostri assidui.

Vi ha chi si ritiene come obbligato a presentare *ad ogni biennio* come già prima *ad ogni anno*, la sua brava rettifica, non ottenendone altro risultato che una inutile e spesso costosa pratica, se pure non gli capita il peggio, e cioè di provocare dall'Agente e dalle Commissioni un aumento di tassa. Noi consigliamo a non usare del diritto di rettifica se non quando ve ne sia ragione fondata e dimostrata.

Peggio poi a domandare la riduzione del reddito quando si ha avuto bensì nell'ultimo biennio una qualche diminuzione di guadagno, ma il reddito su cui si è tassati è in somma molto minore dell'effettivo guadagno attuale.

La non presentata scheda di rettifica equivale alla conferma per l'anno seguente del reddito accertato per l'anno in corso, salvo naturalmente il diritto alla cancellazione dell'imposta per cessazione o per sopravvenuta inesigibilità del reddito.

Gismamo

I nostri assidui, indirizzando a Gismamo, Redazione Popolo Romano, possono proporre domande e quesiti, le cui risposte, se d'interesse generale, verranno pubblicate nel giornale.

Gli abbonati, inviando cartolina doppia ed applicando sulla risposta la fascetta d'abbonamento, avranno la risposta senz'altra spesa. I non abbonati invece dovranno inviare la domanda, bene naturalmente, mediante cartolina doppia di una lira, il cui importo, detratte le spese di corrispondenza, sarà versato alla Croce Rossa Italiana.

Domeniche romane

Sotto l'arco di Tito

Quando siete in faccia all'arco di Costantino, dietro il Colosseo, prendete a destra su per l'erta della « Via Sacra ».

Vedete a sinistra gli avanzi della *domus aurea* neroniana, e poi il tempio di Giove altare che, secondo il voto di Romolo, pietrificò i sabini irrompenti dietro i romani in fuga, e in lontananza, i ruderi delle Torri dei Frangipani. Notate a destra il tempio di Venere e Roma, diventato adesso la chiesa di Santa Francesca romana, con la bella torre del 300 dalle croci di porfido e dalle scodelle di terracotta. Di più vedete il convento con due chiostri sovrapposti, ordinati dagli Orsini, che recava una volta la facciata del Valadier, di un compostissimo stile impero, ristaurata in seguito dall'architetto Cirillo. In quel convento si fermarono il Tasso e Franz Liszt, che vi terminò il suo stupendo oratorio.

Ed arrivate sotto l'arco di Tito, eretto dal Senato in gloria dell'Imperatore che aveva compiuto trionfalmente l'opera iniziata da Vespasiano, e che cioè aveva, con la conquista di Gerusalemme, annientata la nazione ebraica, assoggettandola a Roma.

E' certo ormai che Adriano, per dare posto al suo tempio di Venere e Roma spostò l'arco verso il Palatino, insieme con la « Via Sacra », che si svolgeva prima sotto l'arco in questione.

Questa costruzione imperiale ad esaltare il trionfo delle armi romane sui barbari, è fra le più belle che esistono.

Essa ha un fornice solo. Il Valadier, sulla fine del sec. XVIII la smontò e la ricostruì, aggiungendovi ai lati una parte di travertino, per distinguerla dalla massa centrale che è di marmo.

In alto, leggete l'iscrizione dedicatoria del Senato romano; nel mezzo, sotto la volta, tra i magnifici cassettoni del soffitto, vi è scolpita a rilievo un'aquila che rapisce Tito nel cielo. Nella parete di destra, è raffigurato il trionfo dell'imperatore eretto in una quadriga tirata da quattro cavalli (i cavalli per il trionfo si sceglievano bianchi, per chi male se ne ricordasse). L'imperatore è seguito da una vittoria. Innanzi alla quadriga è Roma, sotto la specie di una donna di straordinaria bellezza.

Nella parete di sinistra è rappresentato il trasporto del magnifico bottino di Gerusalemme, con soldati che danno fiato in trombe d'argento, per esultanza e che portano sulle spalle cofani, casse e lettighe traboccanti di ricchezze e tra una così tanta adunazione di magnificenza, grandeggia e quasi splende il famoso candelabro d'oro, a sette braccia, tolto al tempio di Salomone; che il popolo minuto crede gittato nella poltiglia del Tevere, e che invece, per fulgore e per ornamento, fu deposto da Vespasiano nel *Tempio della Pace*, ove si fuse nell'incendio appiccato da mano barbara all'edificio sacro.

Da tutti quei gruppi e quelle figure s'irradia una espressione di forza, di orgoglio e di grandiosità veramente romana.

Allorchè la luce della civiltà latina parve oscurarsi nel caos delle invasioni, i monumenti che i padri nostri innalzarono in gloria di nostra gente, furono, come tutti sanno, assaliti, saccheggiati, devastati, con una ferocia senza confine.

Così le facce della vittoria, dei soldati coronati d'alloro, e tanti altri particolari delle sculture e dei rilievi, al soffitto e nelle pareti, appariscono cancellati o scoraciatamente deturpati.

Nello sfondo, a destra, vedete i tre archi della basilica di Massenzio, terminata ed in parte trasformata da Costantino: ultimo esempio della genialità romana.

Fra i cumuli delle rovine, delle colonne smozzicate, dei muri a sfascio, dei frammenti invasi dalla giovinezza dell'erbe e chiazzati di licheni, si snoda la « Via Sacra », fra due schietti filari di alloro che formano una degna cornice di verde all'antichissima strada consacrata ai trionfi.

Sempre a destra, e dopo la basilica di Massenzio o più propriamente di Costantino, come ora è chiamata, si leva il tempio di Romolo, figlio di Massenzio, morto in tenera età, e non già di Romolo, fratello di Remo, fondatore della città quadrata, come crederono, e pubblicarono infallibilmente alcuni... piacevoli critici d'arte della terra di Francia.

Giace lì presso il sepolcreto pre-romuleo, dove si son trovate una cinquantina di tombe a inumazione e a cremazione: cioè talune con il cadavere intero, disposto in una posizione ventrale, con la bocca nella polvere, se contenenti persone schiave, con il cadavere supino, la fronte rivolta al cielo, se contenenti persone libere, ed altre con le ossa ridotte in pugni di cenere, e raccolte in delle piccole urne di terracotta, riproducenti la forma delle capanne intrecciate di vimini e imbottite di stoppa per uso di abitazione.

Segue il tempio di Antonino e Faustina: consacrato in origine, nell'anno 141 d. C. alla sola Faustina, divinizzata, e che, vent'anni dopo, servì anche al suo costruttore Antonino, con la sola aggiunta di una riga nell'iscrizione.

Il tempio, fu trasformato nella chiesa di S. Lorenzo in Miranda, così denominata forse dalle colonne di cipollino che Michelangelo ammirava e che voleva adoperare per il mausoleo della tomba di Giulio II nella basilica di S. Pietro o fors'anche dalla famiglia de Mirandis che si era formata ad abitare nelle vicinanze.

Dietro l'arco, si leva la basilica Emilia, edificata dalla *gens Aemilia*, e rifatta, in seguito, per ordine di Augusto, del quale reca tutta la meravigliosa impronta del suo gusto di raffinatezza e d'arte. Vedete quindi la *Curia*, fondata da Tullo Ostilio e inaugurata come *templum*, e che fu il luogo ove il Senato si radunò per innumerevoli anni, deliberando delle sorti di tanti regni fortissimi e di tanti popoli lontani.

Devastata per brutalità e per incendi parecchie volte la *Curia* fu, in ultimo, ricostruita da Diocleziano; poi nel VI secolo fu convertita nella chiesa di Sant'Adriano.

Aggiunge una indicibile bellezza al quadro l'arco di Settimio Severo, a tre fornici: vi sono scolpite le vittorie riportate da Settimio in Asia, e nella iscrizione vi ricorrevano i nomi dei due figliuoli del gran trionfatore: Caracalla e Geta. Ma allorchè il primo uccise per fredda e per gelosia l'altro, Settimio Severo ordinò che il nome dell'assassinato fosse cancellato dal frontone dell'arco.

E il panorama osservato di sotto l'arco di Tito, si compie con la visione dei palazzi cesarei sul Palatino, dove, per la prima volta in Europa, fiorì l'acacia, trasportata dalle Americhe a recar l'onore della più giovane terra che noi conosciamo, fra le rovine e la grandiosità del più glorioso impero che mai fu sotto il sole.

Metellio.

Teatri ed Arte

ISTITUTO NAZIONALE DI MUSICA

Ieri nella sala della Filarmonica, gremita di pubblico, composto in gran parte di gentili signorine, si è svolto il saggio finale degli alunni dell'Istituto Nazionale di Musica, che si fecero tutti assai apprezzare ed applaudire.

Vi parteciparono gli alunni: Irene Riviera ed Enrica Raimondi della scuola di violino del prof. Fattorini; Santina Corradini e Matilde Rondoni della scuola di canto della prof. Giballo; Gastone De Clementi, Ines Squarci della scuola di canto del prof. Rossi; Maria Parlavecchia, Augusta Mattera, Fernanda d'Anversa della scuola di canto del prof. Bonecchia; Clelia Facchi della scuola di canto della prof. Burotti-Zuccari; Matilde Andini-Severi della scuola di canto della prof. Garbini – Bellì.

Tutte diedero prova dei buoni risultati ottenuti dalla scuola, cui ha dato così notevole impulso la fattiva presidenza del marchese Giorgio Guglielmi.

CONCORSO PER LAVORI DRAMMATICI DI PROPAGANDA PATRIOTTICA

Le « Opere Federate di Assistenza e Propaganda Nazionale » delle quali è presidente l'on. Comandini Commissario Gen. per l'Assistenza Civile e la Propaganda Interna, bandiscono un concorso di lavori drammatici di propaganda alla resistenza e di esaltazione alla fede patriottica e alla virtù dei nostri soldati e del nostro popolo da recitarsi dalle Compagnie drammatiche che hanno assunto e assumeranno l'incarico di rappresentarli.

Il tempo utile per la presentazione dei lavori è a tutto il 31 agosto 1918. Entro brevissimo tempo la Commissione aggiudicatrice composta di Roberto Bracco, di Sabatino Lopez direttore gen. della Società degli Autori, di Alessandro Varaldo, dirett. della sezione teatrale del Commissariato di Propaganda, commissari e di Pilade Vecchietti, segretario esaminerà i lavori inviati disponendo a che i primi cinque lavori che saranno giudicati meritori di esperimento scenico vengano rappresentati dalle compagnie suddette con gli utili d'uso per i diritti d'autore. All'opera giudicata dalla Commissione sopra le altre eccellente verrà anche assegnato un premio di lire cinquecento.

I drammi dovranno essere spediti firmati dall'autore alle Opere Federate di Assistenza e Propaganda Nazionale in Roma, via Santa Susanna 17.

NECROLOGIO.

Cremona. — E' morto il m. Felice Bassi.

Fu organista di alto valore avendo avuto a maestro il Coppola ed era stato per più anni organista dell'Abbazia di Montecassino. Era poi passato, come maestro di cappella alla Basilica di S. Andrea di Mantova. Era nato a Sesto Cremonese.

CROCE ROSSA

ELENCO DELLE OBLAZIONI

Riporto		L. 22.526.567.71
British Relief Society per oblazione (a Thornton)	»	6.863.80
Casa Aline Della Torre di Lavagna a mezzo R. Legazione d'Italia	»	600 —
Comitato Romano per l'organizzazione Civile - Roma per oblazioni raccolte	»	865.15
Delegato C.R.I. di Guadalajara per oblazioni raccolte mese aprile	»	709.15
Loggia Generi Siculo Alliance New-York.	»	500 —
R° Conservatorio di S. Sepolcro a mezzo R. Provveditore agli Studi di Arezzo per oblazioni raccolte mese maggio	»	45 —
Abitanti di San Carlos - oblazioni raccolte dal sig. Renato Antonini a mezzo Commissariato Gen. pei carboni - Roma	»	421.25
Famiglie di militari ammalati per oblazioni raccolte a mezzo Dr. Luigi Storioni-Cerasa	»	20 —
Torino V. - Torralba per obl.	»	20
Società Fedeltà Italiana di M.S. a Pueblo Colorado per obl.	»	450 —
Cartiera Ing. L. Burgo e C° di Verzuolo per Rifiuti Archivio	»	8.500 —
Società per le Forze Idrauliche di Roma per rif. archivio	»	4.000
Id. id. id. id. id. id.		15.300.—
Cartiera R. di Torino per rif. arch.	»	6.000 —
Id. id. id. id. id.	»	10.000 —
Com. Naz. - Rifiuti archivio	»	305.30
Id. id. id. id.	»	6.500 —
		L. 22.558.710.21

REGIO LOTTO

Estrazioni del giorno 6 Luglio 1918

Bari	52	6	65	87	64
Firenze	72	36	38	18	32
Milano	90	49	89	14	63
Napoli	12	67	76	13	40
Palermo	48	27	41	60	42
Roma	49	75	62	81	39
Torino	41	14	46	64	76
Venezia	7	80	9	67	11

Sottoscrizione a N. 16.500 Obbligazioni

SOCIETA' DELLE TRAMVIE

e Ferrovie Elettriche di Roma

SOCIETA' ANONIMA

Capit. Soc. L. 8.250.000 interamente versato

SEDE IN ROMA

Prezzo di vendita:	L. 465 netto
Valore nominale:	» 500 »
Tasse:	» 4 %
Reddito effettivo:	» 5,00 %

Interessi pagabili al 1° gennaio e 1° luglio di ogni anno – esenti d'imposte e tasse presenti e future di qualsiasi natura.

Rimborso al valore nominale di L. 500 entro l'anno 1951, mediante 36 estrazioni annue progressive a partire dal novembre 1919.

La Società si impegna di estendere al presente prestito tutte quelle garanzie ipotecarie su immobili ed impianti sociali che in avvenire potesse concedere ad altri creditori.

Le sottoscrizioni si ricevono dal 12 luglio a tutto il 20 luglio 1918 presso tutte le Sedi, Succursali ed Agenzie della

Banca Commerciale Italiana

e presso le principali Banche, Banchieri ed Agenti di Cambio del Regno.

Pagamento all'atto della sottoscrizione di un acconto di Lire 50 per Obbligazione.

Pagamento del saldo all'atto del riparto (entro cinque giorni dalla data della lettera di riparto) contro consegna da parte della Banca dei Titoli definitivi.

La BANCA COMMERCIALE ITALIANA si riserva, in via insindacabile, di ridurre il quantitativo sottoscritto, in proporzione del totale delle sottoscrizioni ricevute.

Riparto e consegna dei Titoli definitivi entro luglio a.c.

Note illustrative su richiesta.

Il prezzo di L. 465, s'intende netto di ogni spesa, d'interessi e provvigione.

Malattie degli occhi

Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHULER

Docente di Patologia e Clinica Oculistica nella Regia Università

Riceve tutti i giorni ore 10-12 e 15-17 Via Aracoeli, 58, Roma

CRONACA DI ROMA

Consiglio Provinciale

Il Consiglio Provinciale si riunirà in seduta pubblica alle 15 del 10 corr. per la discussione del seguente ordine del giorno:

Dimissione della Deputazione ed eventuale ricostituzione. - Provvedimenti a favore dei salariati dei Manicomi. - Schema di statuto per il Brefotrofio (Parere). - Compensi ad appaltatori a seguito di riserve apposte agli stati finali. - Dimissioni dei rappresentanti della Provincia nel Consiglio d'Amministrazione del R. Istituto dei Sordomuti. - R. Liceo Musicale di S. Cecilia: Domanda di aumento di contributo - Regolamento sulla caccia: Proposta di modificazione. - Via Alba: Declassifica dall'elenco delle provinciali. - Bilancio provinciale 1918 - Manutenzioni stradali - Storno di fondi e creazione di nuovo articolo. - Contributo provinciale per la linea tramviaria Quartiere Trionfale - Monte Mario - Manicomio: Richiesta del Comune. - Commissione per la revisione del consuntivo 1917: Nomina di cinque membri consiglieri (art. 18 e 25 del Regolamento del Consiglio). - Giunta Provinciale Amministrativa: Nomina di un membro effettivo in sostituzione del defunto Cesare Facelli, per il quadriennio a scadere il 31 dicembre 1918. - Pia Fondazione Franchetti-Hallgarten: Nomina di un membro nel Consiglio d'Amministrazione. - Istituto Nazionale d'Istruzione Professionale: Nomina di due rappresentanti della Provincia nel Consiglio d'Amministrazione. - R. Scuola Normale di Velletri: Nomina del rappresentante della Provincia nel Consiglio Direttivo in sostituzione del defunto Borghese D. Giovanni, per il triennio a scadere nel 1919. - Società contro l'accattonaggio - Consiglio d'Amministrazione; Nomina di un membro per il triennio 1918-1920 in sostituzione di Borghese D. Giovanni, defunto. - Commissione di requisizione quadrupedi. Nomina di un Commissario presso il 13° reggimento artiglieria in Roma, in sostituzione di D. Giovanni Borghese, defunto, per il biennio a scadere il 31 dicembre 1918. - Asilo Savoia per l'infanzia abbandonata: Commissione amministrativa. Nomina di un membro in sostituzione di Borghese D. Giovanni, defunto, per il quinquennio a scadere nel 1920. - Commissione Elettorale Provinciale: Nomina di un membro effettivo in sostituzione di D. Giovanni Borghese, defunto, per il triennio a scadere il 31 dicembre 1918.

VATICANO — Il Santo Padre ha ricevuto in private udienze il card. Basilio Pompili, vesc. di Velletri e Vicario Generale.

— Ha inoltre ricevuto: mons. Giuseppe Signore, vesc. di Carreto Sabina, mons. Luigi Duchesne, il p. G. B. Mottini proc. gen. dei Certosini, il p. Benedetto Wirth dei frati minori, il p. Florino Cesarini dei Sacerdoti del SS. Sacramento, il cav. Pietro Conville, la contessa Salimei-Stevenson con le figlie; la sig. ra Maria Cerra - Bagni con la sorella sig. ra Giulia.

Per la morte del card. Martinelli. — Ieri, col cerimoniale consueto, la salma del card. Martinelli, è stata chiusa in una duplice cassa di noce e di zinco. Presso il cadavere è stato collocato un tubo di piombo contenente una pergamena con i cenni biografici e l'elogio del defunto porporato.

Assistevano il nepote del defunto sig. Lorenzo Martinelli; i mons. Carmel e Taggiasco, mons. Endini, il p. Rodriyer, il p. Canisio, il p. Polignano, il p. Alvarez, il p. Perini ed altri religiosi agostiniani, il sig. G. B. Valle ed altri famigliari. La cerimonia funebre è stata presieduta da mons. Carlo Respighi, da mons. Tani e dal cav. Perroli deputato dai cardinali per i funerali.

Oggi alle 18 la salma verrà trasportata alla Chiesa di S. Agostino, ove domani alle 10,30 verranno celebrati i funerali.

Nell'ottava di S. Pietro. — Ieri il *Collegium Cultorum Martyrum*, ha commemorato nelle grotte vaticane l'ottavario della festa di S. Pietro. Dopo una funzione religiosa, il comm. Marucchi, ha illustrato le memorie e i monumenti più importanti delle grotte.

Il nuovo Min. portoghese. — Ieri il Pres. della Repubblica Portoghese Sidonio Paes, ha chiesto il gradimento della Santa Sede per il capitano Luciano da Costa Min. plenipotenziario Inviato straord. del Portogallo presso la Santa Sede. La Segreteria di Stato, per mezzo di mons. Ragonesi, Nunzio apostolico a Madrid ma residente a Lisbona in missione speciale, ha subito comunicato al Governo portoghese la sua accettazione.

Il capitano Da Costa, il quale gode la piena fiducia del Ministro Paes, è notissimo nel Portogallo ove ha coperto varie cariche importanti, non ultima quella di Ministro dei Lavori Pubblici. Egli si porrà immediatamente in viaggio per raggiungere la sua sede.

Mondo politico. — Il Sottosegretario di Stato on. Roth è partito ieri sera alle ore 20.30 per Napoli

— E' partito ieri sera per Foggia il Sottosegretario di Stato per l'Areonautica on. Chiesa.

IL POPOLO DI ROMA ALLA FRANCIA. — Oggi si chiude improrogabilmente la sottoscrizione per la Francia e gli Alleati. Magnifico esito ha avuto l'iniziativa del Comitato presieduto dal Sottosegretario per la Stampa, dal Commissario per l'Assistenza Civile e dal Sindaco di Roma. Oltre 350.000 cittadini hanno risposto all'invito e le previsioni più ottimiste sono state superate dall'imponenza di tale manifestazione.

I rioni popolari hanno dato il massimo concorso e si può davvero dire che, dal Pres. del Consiglio al più umile cittadino, tutti hanno voluto testimoniare la fede nell'alleanza e nella vittoria.

S. P. Q. R.

CONSIGLIO COMUNALE. — Domani, alle ore 17, il Consiglio Comunale si riunirà in seduta pubblica e segreta.

Tra le nuove proposte inscritte nell'ordine del giorno notiamo:

Domanda di concessione del canale navigabile fra il porto di Ostia Nuova ed il Tevere.

Modificazione dell'organico del Corpo delle Guardie municipali.

Illuminazione elettrica della via Flaminia, nel tratto dal piazzale di Ponte Milvio alla Cavalleriza di Tor di Quinto.

Trattamento di pensione alle guardie municipali.

Dimissioni dell'assessore effettivo comm. ing. Annibale Sprega.

Istituzione di una scuola serale di chimica industriale (1ª delib.)

Partecipazione e ratifica di deliberazione presa dalla Giunta ad urgenza per mandato a disposizione dell'Ufficio Annona per l'acquisto di generi alimentari.

Tra le proposte di seduta segreta si nota:

Collocamento in aspettativa per motivi di salute dell'insegnante signorina Beltramme Zelinda.

L'insediamento della Commissione dell'Ufficio Municipale del Lavoro — L'assessore comm. Valentino Leonardi ha ieri nella sede dell'Ufficio del Lavoro al Palazzetto della Farnesina sul Corso Vittorio Emanuele, inaugurata la seduta della Commissione provvisoria, nominata dal Consiglio Comunale in esecuzione dell'art. 41 del Regolamento per l'Ufficio Municipale del Lavoro.

La Commissione provvisoria ha il compito di assistere l'assessore fino a quando gli elettori iscritti nelle liste dei probiviri avranno nominato la Commissione definitiva.

Della Commissione provvisoria erano presenti i consiglieri comunali comm. Dragoni e avv. Tupini; i sigg. comm. Vannisanti Giuseppe, cav. Francesco Zingone, ing. Giulio Moglia, sig. Bonanni Alfredo, in rappresentanza delle classi industriali e commerciali; i sigg. Romolo Sabbatini, Giuseppe Caramitti, avv. Fenizio e Silvio Franchetti in rappresentanza delle classi lavoratrici.

L'Assessore comm. Leonardi ha illustrato le finalità dell'Ufficio specialmente in rapporto ai compiti per la preparazione relativa al dopo-guerra, ha riassunto i provvedimenti presi o in corso di studio ed ha tracciato le linee del programma di lavoro per la Commissione, soffermandosi in special modo sullo argomento dell'istruzione professionale.

Sopra alcune considerazioni del commissario Sabbatini si inizia la discussione a cui partecipano Dragoni, Tupini, Caramitti e l'assessore Leonardi.

La prosecuzione della discussione è quindi rinviata ad altra adunanza che sarà tenuta venerdì p. v. alle ore 10,30.

La questione dei vetturini. — Nel colloquio che i rappresentanti della classe dei vetturini ebbero recentemente con l'Assessore dell'Ufficio VII comm. Cremonesi, fu stabilito che la tariffa delle vetture pubbliche sarebbe rimasta invariata per il primo scatto e per i supplementi, e che soltanto gli scatti successivi al primo sarebbero stati elevati da centesimi 10 a cent. 20. In pari tempo fu riconosciuta la necessità di migliorare il servizio sotto tutti i riguardi.

L'assessore comm. Cremonesi accettò la domanda degli interessati assicurando che la avrebbe esposta alla Giunta.

Tassa di bollo sugli omnibus a cavalli. — Avendo il Ministero delle Finanze chiarito che la tassa di bollo istituita sui trasporti urbani con decreto Luogotenenziale 28 aprile 1918, n. 560, è applicabile anche agli omnibus a cavalli, a partire dal 8 corr. essa verrà applicata anche sulle linee di omnibus a cavalli Piazzale Flaminio-Corso Umberto I-Piazza Montanara e Piazza S. Elena-Via della Lungara-Piazzetta di S. Spirito, la cui tariffa, per ogni giorno della settimana sarà di L. 0,15.

Per gli esercenti bars e pasticcerie. — Gli esercenti che adoperano lo zucchero per dolcificare bevande od altro, per ritirare la tessera per l'acquisto dello zucchero, dovranno esibire la regolare licenza della P. S. ed i fabbricanti di prodotti zuccherati quella speciale dell'Intendenza di Finanza. Per essi è stabilito il seguente ordine:

Esercenti caffè, bars e fabbricanti di prodotti zuccherati: giorno 16 luglio dalla lettera Z alla P; giorno 17 dalla lettera O alla I; giorno 18 dalla lettera H alla A.

I prezzi della carne di pecora. — L'Ufficio Annona e Mercati, comunica che la carne di pecora è venduta a L. 8 il Kg. la spalla e L. 6,50 il Kg. il coscio e le costarelle nelle banchette Municipali e nei seguenti Spacci: Borgo Pio 44, via Cestio 2, via G. Branca 17, via del Pellegrino 132, via Celimontana 16, via dei Volsci 75, via Croce Bianca (Camera del Lavoro), via Orvieto 31, (Annona) via Mondragone 24, via Manin 29, via dei Cappellari 43, via de' Falegnami 7, via Merulana 18, via Candia 29, via Giubbonari 97, via Ennio Quirino Visconti (Annona) via Raffaello Sanzio (Annona), p.zza Tiburtina 18, via Salaria 97, via Loreto 38, via Ricasoli 35 (Annona).

Il prezzo del riso. — L'Ufficio Municipale di Annona comunica che in questo mese il prezzo del riso in vendita sarà di L. 68 per quintale all'ingrosso e che la razione normale ristabilita in 67 grammi per ogni cittadino dovrà essere venduta al minuto in ragione di cinque centesimi per ogni razione.

Avviso a chi compra carne bovina. — E' utile la cittadinanza sappia che per recenti disposizioni di legge nella vendita al minuto delle carni bovine debbono essere soppresse tutte le denominazioni di tagli e prezzi cioè prezzo del quarto anteriore e prezzo del quarto posteriore; così non si devono far più prezzi speciali per così detto culaccio, scannello, pezza. E' utile anche far conoscere che il cosidetto curre va compreso nel quarto posteriore, e ciò ad evitare possibili contestazioni. In caso d'infrazioni alle disposizioni, di cui sopra, i cittadini sono pregati di renderne edotto l'Ufficio Municipale di Annona per i provvedimenti del caso.

I postelegrafici dal loro Ministro. — Il Ministro Fera ha ricevuto una Commissione rappresentante il personale di tutti i servizi del suo dicastero Commissione che fu nominata nell'ultima assemblea tenuta alla Sala Astorri.

Al Ministro è stato presentato ed illustrato un o. d. g. sul lavoro straordinario. Dopo esauriente discussione, il Ministro si è dimostrato propenso ad aumentare la retribuzione dello straordinario per il personale dei servizi attivi, riservandosi di determinare la misura mentre ha escluso di estendere i miglioramenti per i servizi straordinari a cottimo il quale procede ora tra le note difficoltà.

Per i ferrovieri avventizi. — A scanso di possibili equivoci il Comitato Centrale di agitazione fra il personale avventizio delle ferrovie, sorto in seno alla locale Camera del lavoro Confederale, rende noto che le pratiche svolte dall'on. Brunelli in pro di alcuni Aiutanti applicati avventizi e la conseguente odierna risposta del Direttore Generale comm. De Cornè, nulla ha di comune con l'azione che il Comitato in parola va svolgendo a favore dell'intera classe organizzata.

Un convalescenziario per i volontari trentini e adriatici. — L'Alto Commissario per i profughi di guerra, on. Luzzatti, dispose un conto corrente per la somma di lire 30.000 in favore della *Famiglia del volontario trentino.*

Questa generosa disposizione venne presa in seguito ad interessamento della vedova Battisti Bittanti e della Legione trentina dell'Associazione politica fra gli italiani irredenti, allo scopo di promuovere l'istituzione di un convalescenziario per i volontari trentini.

Lo stesso Alto Commissario per i profughi di guerra ha votato altre 30.000 lire per il Comitato dei volontari adriatici.

I nuovi locali della Casa del Soldato. — Oggi, alle 18, si inaugurano i nuovi locali della Casa del Soldato, in via dell'Anima 54, destinati ai trattenimenti festivi per i nostri soldati.

Colonie estive per i figli dei nostri soldati. — E' già partito un primo gruppo di 15 fanciulli per Santa Marinella, ospiti dell'Asilo-laboratorio della principessa donna Flaminia Odescalchi. Seguiranno fra breve altre partenze in quest'ordine. Per il mare lunedì, 8, 160 fanciulli per Ladispoli dov'è già pronto per accoglierli un magnifico attendamento, messo su per cura e con materiale della Direzione Generale di Sanità Pubblica; il 10, 160 per Nettuno, ospiti dell'edificio scolastico municipale e dell'attiguo piazzale, dove, sempre per cura e con materiale della della Direzione generale, è sorto un altro attendamento di questa Colonia, per il quale fa le spese la *Croce Rossa Americana*, di cui assume il titolo; il 16, 110 per Formia che continua la tradizionale ospitalità ai fanciulli romani, a disposizione dei quali ha messo i locali delle proprie scuole.

Per il monte, è prossimo l'invio di 75 fanciulli a Monteporzio Catone (Roma) e di altrettanti a Cingoli (Macerata), dove pure viene continuata la cordiale ospitalità, da parte di quelle autorità municipali e della cittadinanza, nei locali delle scuole.

In complesso, questo primo turno comprende 585 fanciulli quasi tutti figli di nostri soldati e, in particolare orfani di guerra, fra cui un centinaio di figliuoli di contadini del Lazio, morti in guerra, figli ai soldati prigionieri e dispersi, e figli di profughi.

A questa prima spedizione, ne seguiranno altre due nei mesi di agosto e settembre, della durata ciascuna non inferiore ad un mese. Ai fanciulli maggiormente bisognosi però si concede di rimanere per un secondo e anche per un terzo turno; così l'opera delle Colonie procurerà, quest'anno, salute e gioia ad un totale di oltre 1600 fanciulli, miseri e sofferenti con grande conforto dei padri al fronte, e con indicibile sollievo e consolazione delle madri.

La spesa preventivata per la cura dei 1600 fanciulli, va oltre le 160 mila lire, di cui il Comitato, nel momento attuale, non ha in cassa neppure la metà.

Urgono quindi gli aiuti, perchè l'opera santa non s'interrompa.

Nuovo orario sulla linea Roma-Frascati — Da oggi, 7, l'orario dei treni della linea Roma-Frascati è il seguente: Partenze da Roma alle ore 6,10 - 13,10 e 19,30.

Arrivi a Roma alle ore 8 - 14,50 e 21,20.

Per chi si reca a Ladispoli — Da oggi a tutto il 1° sett. è effettuato fra Roma e Ladispoli il servizio speciale viaggiatori di 3ª classe con il seguente orario:

Partenze da Roma-Termini 7,10 e 9,40.

Arrivi a Roma-Termini alle 13 e alle 20,30.

Tali treni fanno il servizio anche alle stazioni di Roma-Tuscolana, Ostiense e Trastevere.

E' ammesso il servizio abbonamenti per un mese.

Pontificia Scuola di Musica Sacra — In questo Pontificio Istituto, col 16 corr. mese di luglio, si apriranno dei corsi estivi d'istruzione per le classi di contrappunto e fuga.

Agli ascritti al corso d'organo, è offerta la comodità di esercitarsi, almeno un'ora al giorno, sui due ottimi istrumenti dell'Istituto.

Per ulteriori schiarimenti, conviene rivolgersi alla Segreteria della Scuola, aperta tutti i giorni non festivi, dalle ore 9 alle 11, e dalle ore 16 alle 18 in Via S. Luigi dei Francesi 42-A.

Circ. Religione e Patria per gli studenti profughi. — La Sezione Beneficenza «B. Ottolengo» del circolo suddetto, ha accompagnato con una lettera la cospicua somma di L. 1020.12 al presidente gen. della Gioventù Cattolica Italiana, comm. Paolo Pericoli, con l'intendimento di venire in soccorso dei giovani studenti profughi dalle terre invase. Alla lettera il comm. Pericoli ha risposto ringraziando e plaudendo ed altamente apprezzando l'opera fattiva di bene di detto circolo.

I funerali del prof. Cardini. — Oggi alle 9, muovendo da Piazza Nicosia, avranno luogo i funerali del prof. Giulio Cardini, direttore del «Convitto Nazionale».

L'estinto era uomo retto e coltissimo, e molto amato dagli alunni del convitto, ai quali dedicava paterne cure.

Filme cinematografiche alla Mostra Naz. Assistenza Militare. — In questi ultimi giorni nella sala del cinematografo annesso alla Mostra e a quale si accede gratuitamente col biglietto d'ingresso all'esposizione, saranno proiettate delle nuove *films*, edite dalla Direzione generale della Sanità militare.

Da oggi si proietta: *Depositi fisioterapici per il ricupero all'esercito dei militari invalidi temporanei*, nella quale si assiste agli interessantissimi esperimenti eseguiti al centro fisioterapico di Roma alla presenza del Principe Ereditario e del Direttore generale di Sanità, generale Della Valle.

LA GIORNATA DEGLI CZECO-SLOVACCHI

Ricordiamo che stamane al teatro Nazionale verrà celebrata la giornata degli czeco-slovacchi con la commemorazione del loro martire *Giovanni Huss* il noto riformatore.

Gli czeco-slovacchi entrano nella storia nella seconda metà del secolo IX° allorchè facevano parte dell'impero morave di Svatopluk.

San Metodio apostolo degli slavi, si ribellò alla dominazione tedesca e tentò l'unione degli slavi con la Chiesa Romana segnando una liturgia nazionale czeco-slovacca nell'impero moravo. Sotto la dominazione di Venceslao comincia il movimento di liberazione non soltanto religioso ma nazionale. Sotto di lui si inizia la riforma della Università di Praga fondata nel 1348 dove gli czechi poterono dominare.

Nel 1535 il Re Ferdinando I di Absburgo operò una persecuzione contro gli czeco-slovacchi cercando la distruzione della loro nazionalità di cui molto più tardi furono fedeli assertori Dobrovsky, Jungman, Palacky ecc.

Col compromesso austro-ungarico del 1867 gli czeco-slovacchi hanno messo nel sacco e a la Boemia si esauriscе in vani sforzi e martirii per ottenere giustizia e libertà. Non scriviamo nulla di Giovanni Huss lasciando alla competenza del Senatore Ruffini la trattazione dell'opera di quel grande riformatore.

Istruzione - Educazione - Conferenze

«LA VITA DEI SOTTOMARINI». — Guglielmo Mengarini ha ripetuto venerdì sera al «Circolo artistico» la sua geniale e interessantissima conferenza dinanzi ad un pubblico eletto e numeroso che lo ha seguito con lo stesso consenso della prima volta e che, in ultimo ha dimostrato, con uno scrosciante e ripetuto applauso, la sua piena soddisfazione.

Oggi alle 17 il detto conferenziere dirà di nuovo la sua «Vita dei sottomarini» alla quale assisteranno anche alcuni militari convalescenti ricoverati negli ospedali della città.

In onore dei nostri marinai. — Oggi, alle 21, all'*Augusteo* la «Lega Navale» e la «Società Geografica» renderanno tributo d'onore agli eroici nostri marinai, con la esposizione delle più fulgide azioni da essi compiute durante la guerra. Parlerà il comandante Giovanni Roncagli, al quale farà seguito il poeta Fausto Salvatori che dirà *Alla vittoria navale.*

La «Terenzio Varrone» — Oggi alle 11, a Magnanapoli, il prof. Nispi-Landi, illustrerà la Torre delle Milizie e adiacenze, ai soldati di terra e di mare della Scuola Nazionale.

Alle ore 18, a Venere e Roma, commemorerà il grande Adriano, ricorrendo la morte.

Alle ore 17, col convegno al Foro Romano, il socio cav. Di Nardo, sulle rovine del Palatino, parlerà della Indipendenza e della civiltà degli Stati Uniti d'America.

R. Biblioteca musicale governativa di S. Cecilia — Col 15 corr. tutti i prestiti sono sospesi sino al 31.

Tutti i libri, fascicoli ecc., che a quella data si trovino in prestito, debbono essere restituiti non più tardi del 20 corrente.

Dal 1° al 15 agosto la Biblioteca rimarrà chiusa, a norma dell'art. 103 del vigente Regolamento. Durante tal periodo è assegnato al servizio pubblico del prestito a domicilio un'ora e mezzo dalle 10,30 alle 12.

Unione «Storia ed Arte.» — Oggi, alle 18 nell'anfiteatro alla Quercia del Tasso, sul Gianicolo, per cura della *Storia ed Arte*, proseguendo il ciclo patriottico delle conferenze, Rosmunda Tomei-Finamore parlerà su: *La donna di domani.*

Tutti possono liberamente intervenire.

PER ABBONARSI

Il mezzo più spiccio e più sicuro è quello della *Cartolina-Vaglia* indirizzata semplicemente:

ALL'AMMINISTRAZIONE
DEL «POPOLO ROMANO».

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Un fattorino derubato di 96.000 lire. — Ieri mattina il fattorino Carbini Giovanni di a. 56 ab. in via Vittorio 20 della Soc. Prodotti chimici si è recato a riscuotere un mandato di 96 mila franchi allo sportello del Credito Italiano.

Un momento di distrazione ha servito ad uno dei soliti furfanti che si aggirano nei saloni delle banche, a sostituire l'involto di biglietti di banca con un pacco di cartaccia.

La squadra investigativa ha iniziato attive indagini per acciuffare i mariuoli.

Operazioni della squadra investigativa. — La squadra investigativa dopo lunghe e laboriose indagini, rivolte ad accertare la responsabilità di alcuni furti continuati di materiale tipografico ha ieri arrestato i tipografi Pietro Perini, di a. 35, e Umberto Morini, di an. 23, i quali erano riusciti, accumulando il materiale che rubavano nella tipografia Mencel, ad aprirne una per conto loro in via Alessandrina I.

Per sviare sospetti, il Perini aveva intestata la tipografia a certa Giuseppina Marinelli, di a. 21.

Gli arrestati sono confessi.

— Dagli agenti della squadra investigativa sono stati denunziati all'autorità giudiziaria i negozianti grossisti Conti Cesare ed il fratello Federico, perchè vendevano dell'olio a prezzo superiore a quello stabilito dal calmiere.

Sono stati inoltre denunziati i seguenti: Luigi Renna, Silvestro Monti, Giovanni Filisetti, Domenico Floridi, Giovanni Massani e Giovanni Torquati per avere, con i fratelli Conti, compiuto degli acquisti.

Il favore dei ladri. — L'altra notte ignoti ladri penetrati mediante scasso nella calzoleria Cinelli in via Marche 47, rubarono varie paia di scarpe per un valore di circa 400 lire.

Il furto fu denunziato al Commissariato del Viminale.

Mortale malore. — La notte scorsa verso le 24.30 il negoziante Della Rovere Guido di a. 44, nell'albergo del Sole, in piazza del Pantheon, fu colpito da improvviso malore e cessava di vivere.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Il solito errore. — La maestra elementare Gilda Di Benedetti di a. 22, ieri alle ore 22,30 nella propria abitazione in via Giacomo Valenzani 19, per errore ingoiò pochi sorsi di varecchina.

Accompagnata all'ospedale della Consolazione venne trattenuta in osservazione.

Baruffa coniugale. — Nella propria abitazione in via Merulana 168, d'Alessandro Corinna di a. 38 ieri mattina, venuta a lite con il marito Oreste di a. 27, riportò escoriazioni al capo.

All'ospedale di S. Giovanni, fu giudicata guaribile in pochi giorni.

Disgrazie. — Ieri alle ore 17 Attilio Leandri di a. 8 nei pressi della propria abitazione in via Mastro Giorgio 37, mentre era vicino ad un carro ove scaricavano della carta, fu colpito da una balla riportando la frattura del femore sinistro.

All'ospedale della Consolazione, fu giudicato guaribile in 60 giorni.

— Ieri alle ore 19.30 Cleofe Boldini di a. 15 mentre era affacciata ad una finestra della propria abitazione in via Alessandro Volta 15, essendosi troppo sporta, cadde nel sottostante cortile fratturandosi il piede destro.

All'ospedale della Consolazione, venne giudicata guaribile in 40 giorni.

— L'elettricista Publio Mazza di a. 18, ab. al vicolo della Paglia 15, ieri alle 19.30, mentre percorreva in bicicletta via delle Fratte cadde producendosi contusioni al capo.

All'ospedale della Consolazione, fu trattenuto in osservazione.

TEATRI di ROMA

«LA SONNAMBULA» AL «COSTANZI»

La *Sonnambula*, datasi ieri sera dinanzi ad un pubblico affollato, ebbe un completo successo; dovuto alla accurata concertazione del m. Giovannelli e all'ottimo complesso degli esecutori.

Era *Amina* la sig.na Lea Tumbarello, la quale, nuova per noi, ottenne le più liete accoglienze. Ella ha voce simpatica estesa ed educata, e canta con sentimento e preciso senso dello stile.

Diede, per tanto, artistico rilievo alla eroina belliniana, ottenendo applausi calorosi e convinti a scena aperta e alla fine di ogni atto.

Il tenore Giacomo Blisco, ben noto al nostro pubblico, si fece come sempre, largamente apprezzare per i suoi simpatici mezzi orali e la perizia di cantante e di fine dicitore. Il basso Marucci interpretò con molta signorilità il personaggio del *Conte* meritando vive approvazioni.

Bene le parti minori, ed affiatato il coro.

Con gli esecutori il pubblico volle salutare alla ribalta anche il m. Giovannelli, che dovè concedere la replica del concertato del secondo atto.

Oggi due spettacoli: di giorno *Il Trovatore* col tenore Gennaro De Turà, e di sera *La Sonnambula.*

«LA BOHEME» AL «NAZIONALE».

La nuova stagione lirica si è inaugurata iersera con una edizione della *Bohème* veramente impeccabile. L'Impresa ha lasciato, per la prima volta, il vecchio repertorio, e ha curato coscienziosamente, come si conviene, l'esecuzione dello spartito pucciniano.

La parte vocale era affidata a M. Fani - *Mimì* - che ad una bella voce unisce arte di canto e di scena a Riccardo Schenone, un tenore dal timbro di voce dolce e dalla buona dizione, al baritono Mattia Morro che della parte di *Marcello* dette una personale interpretazione, degna di ogni lode.

A posto il Sabellico, nella... *Zimarra* di Collino, Sandra Bellucci, che, pur essendo ancora alle prime armi, dimostrò un buon temperamento d'artista, il Pellegrino (*Schaunard*), il Bordogni e tutti gli altri.

L'orchestra, arricchita di ottimi elementi del *Costanzi* e dell'*Augusteo*, e concertata con amorevole cura dal m. Soriente apparve sicura ed affiatata. Intonati i cori e decorosa la messa in iscena.

Il pubblico, che gremiva letteralmente la sala, non risparmiò applausi calorosi a tutti gli esecutori.

Prima del terzo atto venne eseguito, cedendo alle vive insistenze, l'Inno reale.

— La *Bohème*, avrà certo un gran numero di repliche, a cominciare da oggi. Stasera prima dell'*Ernani.*

***

Adriano. — *La Gran Via*, allestita con lusso ed eseguita con verve dalla «Novissima» ottenne ier sera il più lusinghiero successo.

— Nei due spettacoli di oggi si replica *La Gran Via* che sarà preceduta dalla *Geisha.*

Manzoni. — Le suggestive scene popolari di Salvatore di Giacomo, *'O voto*, furono ieri lodevolmente interpretate dalla compagnia *Napoli.*

La De Crescenzio, fu una donna *Amalia* insuperabile. Bene anche la Gick nella parte di *Cristina*, l'ottimo Corvinni, che impersonò con sobria efficacia la parte di *Vito*, la Giordano, il Crispo e lo Schioppa.

Accurata la messa in scena.

— Oggi, 2 rappresentazioni; nella prima *Nu' sciopero 'e cuoche*, nella seconda *'O voto.*

Morgana. — Prosegue con successo la stagione lirica: ieri nel *Rigoletto* col Pavani e il tenore Rafini fu in ispecial modo festeggiata la valente Pieroni.

— Oggi *Rigoletto* di giorno, *Trovatore* di sera.

E' alle prove la *Carmen.*

Salone Margherita. — Petrolini rappresenta nella diurna di oggi *I pantaloncini della baronessa* e *Controspelo*, e nella serale *Ottobrata.*

Renzo Rossi.

LO SPETTACOLO IN ONORE DI B. D'ORIGLIA AL «QUIRINO».

Teatro gremito ieri sera per lo spettacolo in onore di Bianca d'Origlia con *Le Zeuse*, la gaia farsa spagnuola dei fratelli Quintero, ridotta in veneziano da G. P. Pacchierotti e recitata in veneto dalla D'Origlia, il Dal Cortivo, la Del Moro e in pretto toscano da Farulli e Marcacci.

La D'Origlia, elegantissima, fu una festosa, graziosa *Zeuse* tutta brio e furberia giovanile.

Dopo il secondo atto venne in ispecial modo festeggiata e le fu reso largo omaggio di magnifici fiori.

In complesso il pubblico si divertì ma non mancarono alcuni dissidenti, che mostrarono di non gradire la esumazione quinteriana.

Farulli fu applauditissimo quando, dopo il 1° atto, lesse il vittorioso comunicato della guerra italiana.

— Oggi *Scampolo* di giorno, *La signorina della villa accanto* di sera.

Lunedì la nuova commedia di Timbasci *La crisalide.*

r. v.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Trovatore*, ore 17 — *Sonnambula* ore 21.

Quirino. — *Scampolo*, ore 17,15 — *La signorina della villa accanto*, ore 21,15.

Nazionale. — *Bohème*, ore 17,30 — *Ernani*, ore 21,15.

Adriano. — *Gran Via* e *Geisha*, ore 17 e 21.

Manzoni. — *'O sciopero d'e cuoche*, ore 17,30 — *'O voto*, ore 21,15.

Morgana. — *Rigoletto* ore 17 — *Trovatore*, ore 21.

Salone Margherita. — *Controspelo*, ore 18 — *Ottobrata*, ore 21,30.

Sala Umberto. — Teatro di attrazione dalle 17,30 in poi e ore 21,30.

Cinematografi

Corso Cinema teatro. — Spettacoli cinematografico dalle 17 alle 22,30.

Cinema Olimpia. — Spettacolo cinematografico dalle ore 17,30 in poi.

ULTIME NOTIZIE

Camera dei Deputati

INTERROGAZIONI ED INTERPELLANZE

L'on. Molina ha interpellato il Presidente del Consiglio per invitarlo a provvedere con un atto di Governo che da tutte indistintamente le amministrazioni dello Stato e rispettivi uffici dipendenti non sia mai più e per nessuna ragione tenuto conto delle lettere anonime e di quelle apocrife, lurido mezzo di delazione degno solo di tempi vili e abbietti, da proscriversi per sempre oggi che le Nazioni civili e democratiche combattono strenuamente non solo per la libertà ma sopratutto per l'elevazione morale dei popoli.

E' stata presentata la seguente interpellanza:

— Il sottoscritto domanda di interpellare il Pres. del Consiglio dei Ministri, il Ministro della Guerra ed il Ministro delle Colonie intorno alla amministrazione della giustizia militare in Cirenaica.

Galini.

Il Comitato per le industrie chimiche

Il Comitato per le industrie chimiche si adunò più volte nei giorni scorsi presso il Ministero dell'Ind. Comm. e Lavoro, sotto la presidenza del sen. prof. Ciamician.

Il Presidente presentò al Comitato i componenti dell'Ufficio delle industrie chimiche recentemente costituito in esecuzione del D.L. 21 febbraio 1918 n. 259: professori Cappelli, Carlinfanti e Menghini.

Il prof. Menghini riferì circa l'incremento della produzione nazionale del catrame e dei relativi sottoprodotti. Su proposta del relatore il Comitato espresse i seguenti voti:

«Che gli organi competenti dello Stato prescrivano alle industrie, siano esse private o statali, di consumare direttamente il fossile di importazione soltanto in caso di assoluta insostituibilità riservandone la massima quantità possibile alla distillazione; che il coke metallurgico sia prodotto soltanto in forni utilizzando in pieno gli impianti preesistenti; e che in tal modo sia portata al massimo la importazione di litantrace destinato alla distillazione col più completo ricupero di sotto prodotti».

Quindi su proposta del relatore prof. Carlinfanti il Comitato deliberò di aderire ai voti del Congresso della Società degli agricoltori italiani, nel 1909 intesi ad ottenere:

1° che con legge speciale la raccolta ed il commercio delle piante medicinali siano riservati esclusivamente agli erboristi diplomati di cittadinanza italiana;

2° che mediante una bene organizzata propaganda si promuova la coltura delle piante medicinali e da essenze nelle Alpi e negli Appennini.

Il Comitato inoltre espresse il voto che l'ufficio delle industrie chimiche curi la propaganda per l'incremento di tale coltura e stimoli l'Ordine dei farmacisti a promuovere l'utilizzazione delle piante medicinali per le preparazioni farmaceutiche per l'estrazione degli alcaloidi e per la produzione delle essenze.

Il prof. Villavecchia tracciò poi il programma del progettato ordinamento delle industrie chimiche che venne approvato.

Esaurito l'ordine del giorno, il Comitato su proposta del dott. Morselli, considerata la grande importanza che il problema dell'azoto ha per l'avvenire industriale ed agricolo del nostro Paese, fece voti perchè nelle future concessioni di forze idrauliche a parità di condizioni siano preferite quelle domande che si impegnano di utilizzare una parte notevole delle energie ricavabili dell'industria della estrazione dell'azoto atmosferico.

Infine fu sollevata la questione dei provvedimenti più opportuni per accreditare fra il pubblico, e in particolare fra i sanitari, i prodotti chimici di nostra produzione, specialmente quelli sintetici in uso della medicina, che prima della guerra solevano importarsi dall'estero, e fu deliberato di affidare all'ufficio lo studio dell'importante problema riservandone l'esame ad una prossima riunione del Comitato.

Assistenza scolastica ai profughi

La Sezione «Assistenza Scolastica» dell'Alto Commissariato per i profughi di guerra ha provveduto a collocare in Istituti educativi 108 ragazzi profughi di ambo i sessi. Inoltre sono state fatte pratiche per il ricovero di altri 90 minorenni e sono stati deliberati contributi per continuare a mantenere in Istituti di educazione 38 alunni profughi.

Sono stati anche erogati 106 sussidi per istituzione di borse di studio per importi varianti dalle 200 alle 800 lire per alunno ed è in corso l'assegnazione di altri 49 sussidi.

Infine sono state date sovvenzioni a 8 istituti che si occupano dell'assistenza scolastica ai profughi, ed è in corso l'assegnazione di sussidi ad altri 17 enti.

La spesa preventivata per l'assistenza di circa 400 ragazzi profughi è di circa 160 mila lire.

La cittadinanza italiana ai militari irredenti

Con una gentile lettera del Capo di Gabinetto, S. E. l'on. Orlando ha informato il comm. Segrè che ieri è stato firmato il decreto per il conferimento della cittadinanza italiana ai militari irredenti.

Pel porto di Napoli

L'ammiraglio Cusinelli è stato nominato R. commissario straordinario pel porto di Napoli. Il cav. Boccaleoni, ispettore princ. delle Ferrovie, è stato nominato R. Commissario aggiunto con l'incarico speciale dell'esercizio e dei lavori del porto.

Per il trasporto dei vini.

Il Ministro dell'Ind. Comm. e Lavoro ha convocato pel 10 corr. i rappresentanti delle Camere di commercio siciliane per discutere su questioni riguardanti il commercio e il trasporto dei vini.

Ministero Grazia, Giustizia e culti

BOLLETTINO DELLA MAGISTRATURA.

Giovannucchi Camillo della 2ª cat. dei giudici e sost. proc. del Re è promosso alla 1ª cat.

I magistrati sottoindicati sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria:

Vardelli cav. Luigi, cons. di appello a Brescia — Nonnis cav. Gavino, id. di Lucca — Piccinni cav. Giovanni, id. di Napoli.

I sottoindicati dalla 3ª alla 2ª cat.:

Testa cav. Giovanni Stefano Giacomo, cons. di appello a Torino — Martini cav. Rocco, id. di Aquila — Barazzoni cav. Clarenzo, id. della sez. d'appello in Modena — Bobba cav. Giovanni, id. incaricato della istruz. del proc. pen. presso il trib. di Torino. — Perroni cav. Luca, pres. di sez. di appello, in aspett. per infurm. temporan. fuori ruolo è conferm. per due mesi — Gentile cav. Francesco di Paola, cons. di appello di Catanzaro, è collocato a riposo. — Alaimo cav. Giuseppe, pres. di trib., in aspett. per inferm. tempor. fuori ruolo, è colloc. a riposo. — Corda cav. Fausto, proc. del Re a Lanusei, applic. alla proc. gen. di appello a Roma con funz. di sost. proc. gen. è tram. a Civitavecchia — Calenda cav. Roberto, proc. del Re ad Avezzano, è tram. a Lanusei ed applic. alla proc. gen. di appello a Roma con funz. di sost. proc. gen. — Petolo cav. Carlo, giud. a Roma, è nominato proc. del Re ad Avezzano.

DISPOSIZIONI PER IL CULTO

Il benef. parr. di S. Lorenzo Martire in Casolla, di cui è investito il sac. Giuseppe Tomeno, è stato sottop. a sequestro per repressione.

E stata autorizz. la concessione del *regio exequatur*

Alla bolla pont. che al sac. Celestino Ughetti conferiva il canonicato prepositurale nel cap. catted. di Pinerolo;

Alla bolla pont. che al sac. Agostino Crosetti conferiva il canonic. primicerio nel cap. catt. di Fabriano; e del *regio placet*

Alla bolla vescov. che al sac. Giuseppe Pettorini conferiva un canonicato nel cap. catt. di Ferentino.

Ministero dei Trasporti

Ieri l'on. ing. Salvatore Orlando, Sottosegretario di Stato per i Trasporti Marittimi e Ferroviari e Commissario Generale per le Costruzioni Navali mercantili, è tornato dalla visita fatta ai nuovi Cantieri di Piombino ove ha potuto, con soddisfazione, constatare il buon andamento delle costruzioni navali mercantili.

Egli si propone, fra breve, di fare altra analoga visita ai Cantieri Navali di Napoli.

INFORMAZIONI ESTERE

FRANCIA

◆ (S) **Parigi**, 6. — In seguito alla sentenza del Consiglio di Guerra è stato emanato un decreto di espulsione contro il giornalista italiano Hanau. Questi dovrà lasciare la Francia domani sera.

BELGIO

(S) **Le Havre**, 5 — In occasione dell'anniversario dell'indipendenza americana una cerimonia militare ebbe luogo al quartiere generale belga con l'intervento delle Missioni alleate, fra cui il colonnello Capello e la Missione italiana.

Il generale belga Dalobre pronunciò un discorso esaltando l'intervento nella guerra degli Stati Uniti e fu issata la bandiera americana alla quale le truppe resero gli onori.

Il capitano Grosson rappresentante la Missione americana stigmatizzò il tradimento tedesco contro il Belgio.

Trentaquattro velivoli fecero evoluzioni durante lo sfilamento delle truppe.

PORTOGALLO

◆ (S) **Parigi**, 6. — Il *Temps* ha da Madrid: Una Nota ufficiosa annunzia che in una conferenza tenuta a Lisbona da un professore di Coimbra è avvenuto un tafferuglio tra fautori ed avversari del Governo. Vi sono stati un morto e parecchi feriti. La polizia arrestò 243 dimostanti e sequestrò rivoltelle e cartuccie.

GERMANIA

◆ (S) **Berlino**, 6. — Si ha da Berlino: La Commissione del Bilancio del *Reichstag* ha accolto la proposta di Groeber di aumentare le tasse sugli affari di Borsa; perciò in parecchie Borse vi è sciopero, mentre si prepara un'assemblea generale di protesta.

Il Comando di Amburgo ha ordinato la immediata ripresa delle operazioni, minacciando di chiamare alle armi gli agenti e rappresentanti di Ditte esonerati: il traffico fu ripreso.

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA 6 luglio.

Consolidato 5 % contanti L. 84.65.

Rendita Ital. 3 ½ % 81 — Azioni Banca d'Italia 1418 — Banca Comm. Ital. 1096 — Credito Italiano 760 — Banca Sconto 618 — Banco Roma 116,50 — Meridionali 510 — Mediterranea 241 — Rubattino 862 — Tramways Omnibus 192 — Beni Stabili 308 — Immobiliare 376 — Impresa Fondiaria 113 — Risanamento 1298 — Fondi Rustici 351 — Terni 1970 — Elba 370 — Siderurgica Savona 370 — Ferriere 264 — Ansaldo 298 — Montecatini 177 — Metallurgica 175 — Azoto 346 — Carburo 915 — Soda 165 — Colla Commini 348 — Gas 784 — Condotte 280 — Fiat 537 — Molino Pantanella 170 — Marconi 121 — Eridania 808.

ULTIMI CORSI DI GENOVA.

(*Servizio speciale del « Popolo Romano »*)

Genova, 6 — (ore 14,25). — Rendita 61.025 — Banca d'Italia 1418 — Commerciale 1095 — Credito Ital. 680 — Banca It. di Sconto 116,50 — Meridionali 511 — Mediterranea 241 — Nav. Gen. It. 885 — Lloyd Sabaudo 469 — Eridania 808 — Raffineria 426 — Ind. Indigena 350 — Acciaierie Terni 1995 — Ansaldo 297 — Ilva 372 — Elba 258 — Savona 265,50 — Ferriere 265 — Piombino 267

Corso delle Rendite e Titoli

(Comunicato dal Min. Ind., Comm. e Lav.)

Roma, 6 Luglio 1918

Il Ministero dell'industria, commercio e lavoro comunica: Indicazione del Corso della Rendita e dei Titoli a norma del R. D. 12 novembre 1917, n. 1858 e del D. M. 16 novembre 1917 fatto di accordo col Ministero del Tesoro.

TITOLI DI STATO CONSOLIDATI	Corso medio
Rendita 3.50 % netto (1906)	86 40
Id. 3.50 % netto (emissione 1902)	— —
Id. 3.00 % lordo	59 —
Prestito consolidato 5 %	84 60
REDIMIBILI	
Buoni Tesoro quinquenn. scadenza al 1° ottobre 1918	99 77 ½
Id. id. id. id. al 1° aprile 1919	99 50
Id. id. id. id. al 1° ottobre 1919	99 —
Id. id. id. id. al 1° ottobre 1920	99 70
Buoni Tesoro trienn. 5 % scadenza al 1° aprile 1919	98 80
Id. id. id. id. al 1° ottobre 1919	98 80
Id. id. id. id. al 1° aprile 1920	98 40
Id. id. id. id. al 1° ottobre 1920	99 10
Buoni Tesoro quinquenn. 5 % id. al 1° aprile 1921	99 10
Id. id. id. id. al 1° ottobre 1921	99 —
Id. id. id. id. al 1° aprile 1922	98 70
Id. id. id. id. al 1° ottobre 1922	98 60
Prestito Nazion. redimibile 4 ½ % netto (Emiss. genn. 1916)	79 70
Prestito Nazion. 4 ½ % netto (Emiss. luglio 1915)	79 30
Id. id. 5 % netto (Emiss. gennaio 1916)	94 15
Obblig. 3 ½ % netto redimibili (categoria 1ª)	— —
Id. 3 % netto redimibili	309 —
Id. 3 % SS. FF. Meridionali Adriatiche Sicule	311 —
Id. 3 % Ferrovia del Tirreno	— —
Id. 3 % id. Vittorio Emanuele	340 —
Id. 3 % Ferrovie Livornesi A B.	325 —
Id. 3 % id. id. C. D. D.	342 —
Id. 5 % Ferrovia Centrale Toscana	570 —
TITOLI GARANTITI DALLO STATO	
Obblig. 3 % della Ferrovia Sarda (emiss. 1879-1882)	306 —
Id. 3 % del prestito unificato della città di Napoli	79 —
Cartelle Cred. Fond. Banco Napoli 3 ½ % netto	418 50
CARTELLE FONDIARIE	
Cartelle Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 5 %	[illegible]
Id. Cred. Fond. dell'Opera Pia di S. Paolo Torino 3,75 %	505 —
Id. Cred. Fond. dell'Opera Pia di S. Paolo, Torino 3 ½ %	482,—
Id. Cred. Fond. della Banca d'Italia 3,75 %	494 —
Id. Istituto Italiano Cred. Fond. 4 ½ %	507 75
Id. id. id. id. id. 4 %	486 —
Id. id. id. id. id. 3 ½ %	449 —

AVVERTENZA. — Il corso dei Buoni del Tesoro, del Prestito Nazionale (emissione gennaio 1915, luglio 1915, 4 % netto; emissione gennaio 1916, 5 % netto) delle Obbligazioni redimibili 3 ½ % e 3 %, delle Cartelle di Credito Comunale e Provinciale e di tutte le Cartelle fondiarie (comprese quelle del Banco di Napoli) si intende « più interessi » e per tutti gli altri titoli si intende « compresi gli interessi ».

BORSA DI LONDRA

	4	5
Nuovo prestito francese 4 %	65 3/4	65 3/8
Prestito francese	77 1/2	77 1/2
Nuovi Consolidati	86 —	86 —
Egiziano unificato	89 1/2	90 1/2
Rendita italiana 3.50 %	— —	84 —
Rendita Giapponese 4 %	70 1/2	— —
Venezuela	— —	66 1/4
Marconi	3 1/2	2 17/32
Argento in verghe	— —	48 15/16

Chèque su Italia 43.20 a 43.35.

(S) **Amsterdam** -5. — Cambio su Berlino guilders 34.35 — 34.33.

(S) **Madrid**, 5. — Cambio su Parigi 63.70 — 63.65.

LUIGI PLATTI: gerente responsabile.

Per il Pubblico

CALENDARIO

DOMENICA 7 Luglio — S. Claudio

Leva il sole alle 4 42 — Tramonta alle 7.46

Leva la luna alle 3.40 m. — Tramonta alle 7.6 m.

L'Ave Maria suona alle 8 1/2

Monoverbo

R I

Spiegazione del giuoco precedente:

CAMERATA — MACERATA

ISTITUTO ITALIANO di

Credito Fondiario

Capitale statutario L. 100 milioni

Emesso e versato L. 40 milioni

SEDE IN ROMA. Via Piacenza N. 6 (Pal. proprio)

L'Istituto Italiano di Credito Fondiario fa mutui al 4,50 e al 4 per cento, ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti, a scelta del mutuatario, in contanti o in cartelle.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità, e che abbiano un valore almeno doppio alla somma richiesta e che diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo. Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Erario ed all'Istituto i compensi a norma di legge e di contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano: L. 5 per i mutui sino a L. 20.000 e L. 10 per le domande di somma superiore. Per la presentazione della domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione di mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto di Roma, come pure presso tutte le sedi e succursali della Banca d'Italia, le quali hanno esclusivamente la rappresentanza dell'Istituto stesso.

Presso la sede dell'Istituto e le sue rappresentanze sopra dette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate ed il pagamento delle cedole.

POSTO DI MEDICAZIONE

tutti i giorni dalle 9 alle 16

DIRETTO DAL PROF. S. MUZII

con assistenza di Sanitari ed Infermiere istruiti nel suo metodo razionale

Via Virgilio 1-B - ROMA

Società Trasporti Fratelli Gondrand

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 4.000.000 interamente versato

Via S. Silvestro 32 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 32

Servizio speciale di trasporti con **Furgoni imbottiti**

Custodia di mobilio — Garde-meubles

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA - SEDE SOCIALE GENOVA - CAPITALE L. 150.000.000 - RISERVA L. 21.000.000

DIREZIONE GENERALE: MILANO

SEDE DI ROMA — CORSO UMBERTO I, N. 374 — SEDE DI ROMA

SERVIZIO DI CASSETTE DI SICUREZZA

Formato		Dimensioni	CONDIZIONI DI AFFITTO		
piccolo	4ª Cat.	9×30×50	Anno L. 18 —	Semestre L. 10 —	Trimestre L. 6 —
medio	3ª »	13×30×50	» » 20 —	» » 12 —	» » 7 —
grande	2ª »	25×43×50	» » 40 —	» » 22 —	» » 13 —
cassa forte	1ª »	43×50×50	» » 90 —	» » 50 —	» » 28 —

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente. I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.

ASSOLUTA SICUREZZA - SEGRETEZZA - COMODITA'

Grande locale di sicurezza per custodia di bauli, casse, pacchi suggellati anche di grandi dimensioni, a modico prezzo da convenirsi.

L'IMPIANTO E' VISIBILE NELLE ORE DI SERVIZIO E CIOE' DALLE 9,30 ALLE 16.

UFFICIO CAMBIO - Compra vendita di valori - DEPOSITI FRUTTIFERI - Risparmio 3 %. Conti Correnti 2½ % - 2 3/4 % - BUONI FRUTTIFERI.

Le filiali del CREDITO ITALIANO funzionano come Agenzie dell'« Istituto Nazionale dei Cambi. »

BANCA ITALIANA DI SCONTO

SOCIETA' ANONIMA - CAPIT. L. 180.000.000 - VERSATI 154.506.650 - RISERVA L. 14.000.000

SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE: ROMA

FILIALI

Abbiategrasso — Acqui — Adria — Alessandria — Ancona — Aquila — Asti — Biella — Bologna — Busto Arsizio — Cantù — Carate — Brianza — Caserta — Catania — Chiavari — Chieri — Coggiola — Como — Cremona — Cuneo — Empoli — Erba Incino — Ferrara — Firenze — Foggia — Formia — Gallarate — Genova — Legnano — Lendinara — Livorno — Mantova — Massa Superiore — Meda — Melegnano — Messina — Milano — Monza — Mortara — Napoli — Nocera Inferiore — Novi Ligure — Palermo — Parma — Piacenza — Pietrasanta — Pinerolo — Pisa — Pistoia — Pontedera — Prato — Reggio Calabria — Rho — Roma — Rovigo — Salerno — Sampierdarena — Sanremo — Saronno — Savona — Schio — Seregno — Siracusa — Spezia — Torino — Varese — Venezia — Vercelli — Verona — Vicenza — Vigevano. — Parigi.

SEDE DI ROMA - VIA DEL PARLAMENTO, 2 - CORSO UMBERTO I, 306

SUCCURSALE - Piazza di Spagna, 20 — AGENZIA A. - Via Nazionale 210

TELEFONI: Sede: 0-89 - 11-904 - 62-43 — Succursale 18-43 — Agenzia A. 53-09

OPERAZIONI DELLA BANCA

Sconto ed incasso di cambiali, assegni, note di pegno (warrants), titoli estratti, cedole, ecc.

Sovvenzioni su titoli, merci e warrants.

Riporti su titoli.

Aperture di Credito libere e documentate per l'Italia e per l'Estero.

Conti Correnti di Corrispondenza in lire italiane ed in valute estere.

Depositi liberi in conto corrente e **Depositi** su Libretti di Risparmio e di Piccolo Risparmio.

Depositi Vincolati e Buoni Fruttiferi a scadenza determinata (di un mese ed oltre).

Servizio Gratuito di Cassa ai Correntisti (pagamento di imposte, riscossioni), ecc.

Assegni Bancari sulle principali piazze d'Italia. Tali assegni vengono rilasciati immediatamente senza alcuna spesa per bolli, provvigioni, ecc., e pagati alla presentazione dalle Filiali e dai Corrispondenti della Banca.

Versamenti Telegrafici su tutte le piazze del Regno e dell'Estero.

Lettere di Credito sull'Interno e sull'Estero.

Assegni (chèques) **ed Accreditamenti sull'Estero.**

Compra - Vendita di divise estere (consegna immediata ed a termine,) di Biglietti di Banca esteri e di valute metalliche.

Compra - Vendita di titoli e valori.

Assunzione di ordini di Borsa sull'Italia e sull'Estero.

Custodia ed Amministrazione di titoli. I titoli possono essere vincolati a favore di terzi.

Società Generale di Credito

ANONIMA

con Sede in Roma - Succursale in Terni

Capitale Statutario L. 5.000.000 - Versato L. 2.000.000

ROMA - Via Crociferi, 44 - ROMA

Tutte le operazioni di Banca e Credito su tutte le piazze italiane e dell'estero.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

SOCIETA' ANONIMA CON SEDE IN MILANO

Capitale L. 156,000,000 interamente versato - Riserve L. 46,200,000

DIREZIONE CENTRALE: MILANO.

Filiale all'Estero: LONDRA. - Filiali nel Regno: Acireale, Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Caltanissetta, Canelli, Carrara, Catania, Como, Cremona, Ferrara, Firenze, Genova, Ivrea, Lecco, Lecce, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Napoli, Novara, Oneglia, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pescara, Piacenza, Pisa, Prato, Reggio Emilia, Roma, Salerno, Saluzzo, Sampierdarena, Sassari, Savona, Schio, Sestri Ponente, Siena, Siracusa, Taranto, Termini, Imerese, Torino, Trapani, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

SEDE DI ROMA: Via del Plebiscito 112, (Palazzo Doria).

Agenzie di città in Roma: Agenzia N. 1 - Via Cavour, 84 (Angolo Via Farini). Agenzia N. 2 - Via Veneto, 72-A (presso via Ludovisi). Agenzia N. 3 - Via Cola di Rienzo, 188 (Angolo via Orazio)

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

Depositi in Conto Corrente e a Risparmio — Conti correnti liberi e vincolati — Buoni fruttiferi — Interessi di ritenuta 2 ½, 2 3/4, 3, 3 ½, 3 ½, 3 3/4 % secondo la categoria di depositi

Emissione assegni su tutte le piazze dell'Italia e dell'Estero.

Compra e vendita di Effetti Pubblici e Valori diversi.

Compra e vendita di biglietti di Banca esteri e valute metalliche.

Emissione e pagamento lettere di Credito. — Sconto e incasso di Effetti — Riporti e Anticipazioni.

Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.

Servizio custodia bauli, casse, cassette e pacchi suggellati.

Servizio Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (Coffres-Forts) per la custodia di titoli, documenti, gioielli ecc., in locale corazzato, costruito secondo i moderni sistemi di sicurezza e comodità.

Incasso gratuito di Cedole e titoli estratti pagabili a Roma, per i Signori Correntisti e per i Signori Abbonati alle Cassette.

UFFICIO DI CAMBIO-VALUTE — VIA DEL PLEBISCITO, 117 (PALAZZO DORIA).

La Banca, per incarico ufficiale avuto dalla Croce Rossa, riceve somme da trasmettersi rapidamente ai prigionieri Italiani in Austria, rilasciando apposite ricevute su moduli della Croce Rossa stessa, esenti da bollo.

PREZZO delle ASSOCIAZIONI e INSERZIONI

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dall' 1 o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di porto. — Indirizzo: *Direzione e Amministrazione* del « Popolo Romano » - Roma.

Tiratura quasi costante: 18.000 in città - 12.000 in provincia. (Avvisatori controllati 30).

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE

Senza *La Moda Butterick*

Italia . . . . Anno L. 28 - Sem. 15 - Trim. 8

Stati dell'Unione Postale: Anno L. 37 - Sem. 24 - Trim. 13

Con *La Moda Butterick*

Italia Edizione economica . . . . Anno L. 33.80

Id. id. di lusso . . . . Anno L. 39. —

La Moda Universale Butterick il più bel giornale di moda. Viene spedito ogni mese dalla « Casa Butterick di Milano ».

PER LE INSERZIONI rivolgersi all' Amministrazione del « Popolo Romano » - Via Due Macelli N. 12. - Telefono 12-34.

Tariffa: quarta pagina (su 10 colonne) cent. 10 al linea; — terza pagina L. 2 la linea. — Cronaca L. 1.50 la linea. — Corpo del giornale L. 3 la linea. — Inserzioni finanziarie L. 3. — Necrologi L. 2.50 la linea. — La numerazione è sul corpo 6 — Economici vedere tariffa.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE:

Pisa: *Merci* e 3ª cl. 4.45 — *Acc.* 8.55 — 15 — 18 (fino a Civitavecchia) — *D.D.* 21 — *D.* 22.

Napoli: *Acc.* 7.50 — 12.30 — 16.35 — 20.30 — 23.10

Ancona: *Acc.* 5.55 — 12.50 — 14 (fino a Terni) — *Merci* e 3ª cl. 17.20 (fino a Orte) — *D.* 21.50.

Sulmona: *Acc.* 7.15 — *D.* 17.— — *Acc.* 19 (fino a Tivoli).

Firenze: *D.* 8.45 — *Acc.* 12.50 (fino a Orte) — 14 — *Merci* e 3ª cl. 17.20 (fino a Orte) — *D.D.* 20.50.

Albano: *Omn.* 6.15 — 10.10.

Frascati: *Omn.* 8.10 — *Misto* 19.30.

Terracina: *Acc.* 17.40.

Nettuno (via Ciampino) 7.5 — 18.50.

Viterbo: 7.5 — *merci viagg.* 9.30 — 18.1.

ARRIVI A ROMA DALLE LINEE:

Pisa: *Merci* e 3ª cl. 3.25 — *D.* 8.45 — *D.D.* 11.— — *Acc.* 11.40 — da Civitavecchia) 16.25 — 22.35.

Napoli: *Acc.* 7.40 — *D.D.* 11.25 — *D.* 16 — 22.30

Ancona: *D.* 9.5 — 14.55 — *Acc.* 23.55.

Sulmona: *Omn.* 7.35 — *D.* 10.10 — *Acc.* 20.25.

Firenze: *Acc.* 9.35 — *D.D.* 10.55 — *D.* 23.30.

Albano: *Omn.* 8.15 — 21.10.

Frascati: *Omn.* 8 — *Misto* 21.30.

Terracina: *Acc.* 9.30.

Nettuno: 8.35 — 20.30.

Viterbo: 9.9 — *merci viagg.* 18.48 — 21.14.

Ferrovie Vicinali

ROMA-FIUGGI-FROSINONE.

Partenze: 6.10 — 7.25 (a) — 8.55 (b) — 12.30 (a) — 16.15 — 17.15 (b) — 19.5 (b).

Arrivi: 8 (b) — 9.10 (a) — 11.1 — 15.16 — 18.6 (b) — 19 (a) — 20.44.

(a) per o da Fiuggi.

(b) per o da Genazzano.

Tramway Roma-Tivoli

Roma part.	6.40	9.10	13 —	15.16	18.20
Bagni arr.	7.29	10. 5	13. 2	16. 6	20.10
Tivoli arr.	8. 4	10.38	13.39	16.41	20.46
Tivoli part.	6.—	8.30	11.40	17. 8	16.30
Bagni arr.	6.38	8.57	12. 8	17.38	16.55
Roma arr.	7.35	9.46	12. 8	[illegible]	20 —

Tramvia Roma-Civita Castellana-Viterbo

Partenze: Ore 6,5 — 9, — 13,30 festivo — 18.

Arrivi: Ore 9,40 — 16,55 — 20,40

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE

Partenze per Frascati: 6.20 — 8 — 9.08 — 9.30 — 11 — 12.30 — 14 — 14.50 — 15.30 — 17 — 17.58 f. — 18.30 — 19.28 f. — 20 feriale — 20.30 f.

Albano-Velletri: 6.20 — 7.55 — 8.55 f. — 9.35 — 10.25 f. — 10.55 — 12.25 — 13.55 — 14.55 f. — 15.35 — 16.25 feriale — 16.55 — 19.6 feriale — 18.25 — 19.35 — 19.28 f. — 19.55 feriale 20.25 f.

Grottaferrata-Marino: 7.10 — 8.40 f. — 10.10 — 11.40 f. — 13.10 — 14.40 f. — 16.10 — 17.40 — 19.10.

Albano-Marino: 7.5 — 8.35 — 10.5 f. — 11.35 — 13.5 f. — 14.35 — 16.5 f. 17.35 — 19.5 fest.

Le partenze della linea Velletri segnate in neretto sono limitate a Genzano.

Frascati: 7.21 — 7.55 — 9.5 — 10.35 — 11.44 f. — 13.5 — 13.35 — 15.6 — 16.35 — 17.44 f. — 18.5 — 19.14 f. — 19.35 — 20.44 f. — 21.5.

Velletri-Albano: 7.31 feriale — 7.41 — 8.12 — 8.40 — 9.10 — 10.40 — 11.47 f. — 13.10 — 13.40 — 15.10 — 16.40 — 18.10 — 19.17 f. — 19.40 — 20.47 f. — 21.2 feriale — 21.10 — 21.37 f. — 22.17 f.

Marino via Grottaferrata: 8.26 — 9.56 — 11.26 12.56 f. — 14.25 — 16.57 f. — 17.28 — 18.58 f. — 20.26

Marino Albano: 8.29 — 9.59 — 11.29 f. — 12.59 14.29 f. — 15.59 — 17.29 f. — 18.59 — 20.31

AVVISI ECONOMICI

I Categoria

25 parole L. 2 - in più di 25, cent. 5 cadauna

FRANCOBOLLI usati, antichi, moderni, specialmente conservati sulla busta, acquista collezionista per propria raccolta. — Defullia, via Venti Settembre 36, int. 2 (angolo Palestro) ore 13-16.

CERCANSI RAPPRESENTANZE per Roma e Provincia di pastifici, case vinicole, marsala, liquori burro, formaggio, salumi, estratti in genere. Disposto versare cauzione con case serie. Referenze di prim'ordine. Scrivere Sarra, Via Pietro Cavallini 22.

SOCIETA' acquisterebbe case in Roma, qualunque località e stato, ad enfiteusi, dando anche forti anticipi. Massima serietà - esclusi mediatori - Testi via Ancona 98.

Bagni e Villeggiature

VENDO TERRENO 1500 metri circa in Nettuno a 200 metri dal mare attiguo Stazione. Rivolgersi Amministrazione *Popolo Romano*.

SAN VITO ROMANO 700 m. affittasi appartamento mobiliato. Rivolgersi Piazza Costaguti 14 2° piano.

RIGNANO FLAMINIO, sulla tramvia Civitacastellana affittasi appartamento mobiliato. Rivolgersi piazza Costaguti 14 2° piano.

III Categoria

25 parole cent. 50 - in più di 25, cent. 3 cad.

SIGNORINA PROFUGA, distintissima, abilitatissima maestra pianoforte darebbe lezioni modicissimi prezzi.

Per informazioni rivolgersi Comitato Parlamentare, Palazzetto di Venezia 51.

OTTIMA scuola di canto, pianoforte e mandolino a miti prezzi. Rivolgersi per le lezioni in vicolo Sforza Cesarini 7.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO Corte delle Cerriere Meridionali